



Scenari economici, mercati e tendenze

STRATEGIE DI SVILUPPO SUI MERCATI ESTERI

ANDREA DOSSENA

Forlì, 26 Ottobre 2018



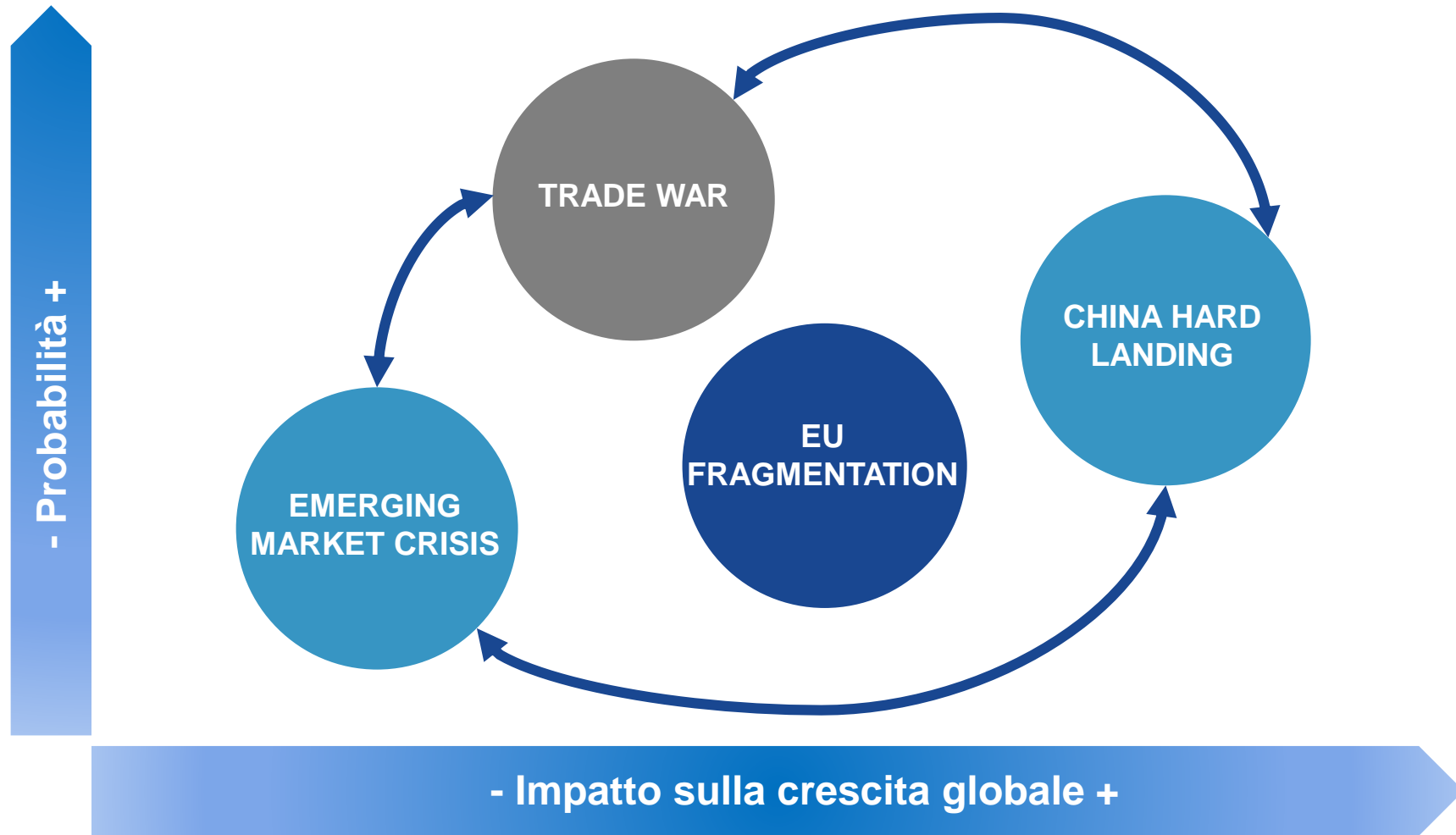


→ **Lo scenario internazionale**

→ **Focus Italia / Emilia Romagna**

Lo scenario globale

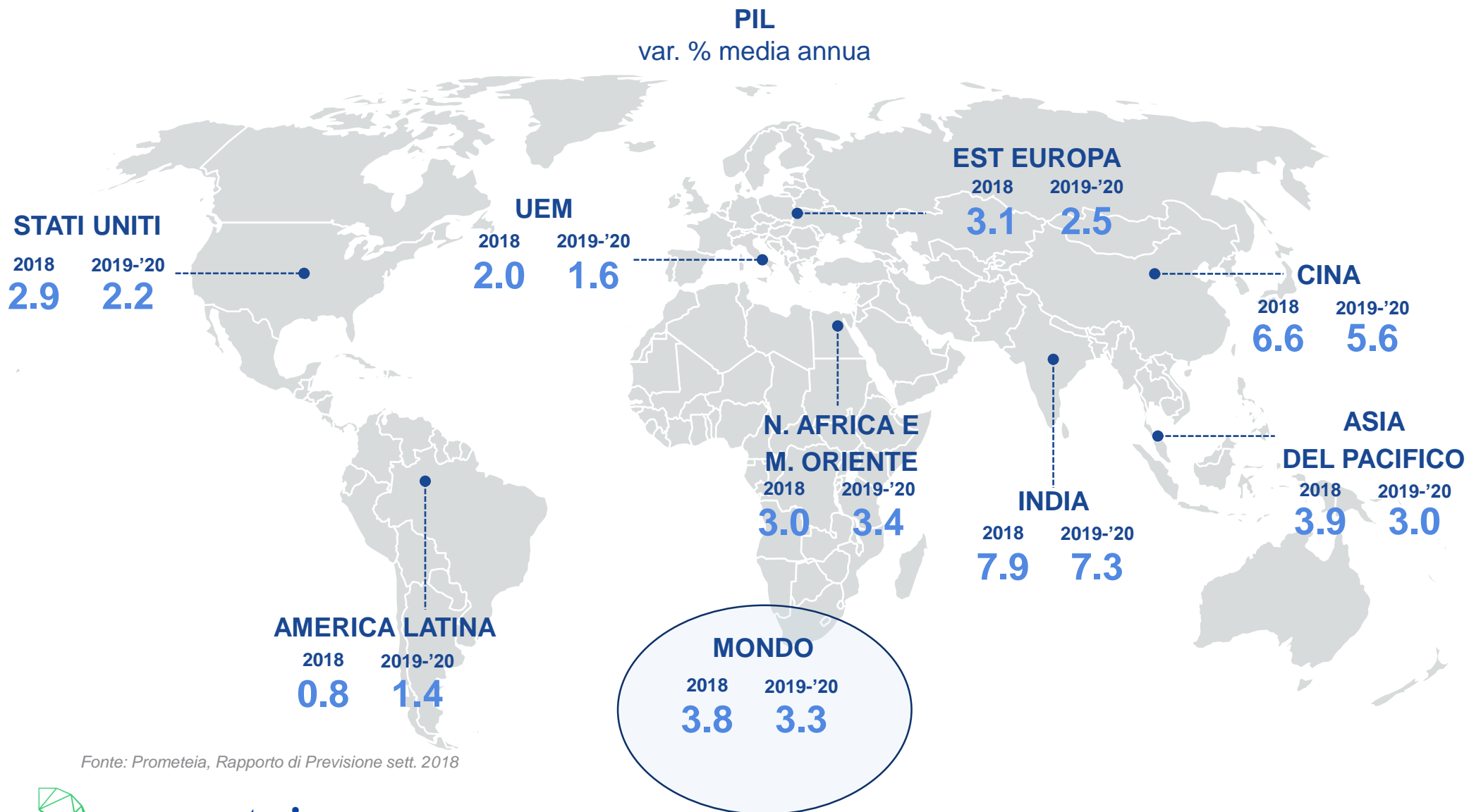
Gli eventi non sono tra loro indipendenti



all rights reserved

La crescita mondiale prosegue ma lungo un sentiero più rischioso

2018 anno di picco, attesa una moderazione dei ritmi espansivi nel 2019-'20



Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione sett. 2018

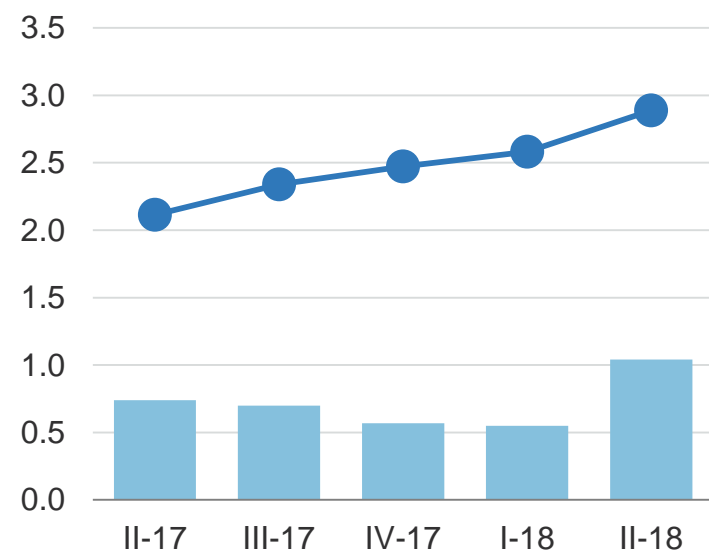
Nel secondo trimestre accelerano gli Stati Uniti e rimane stabile la Cina

Nell'Uem la crescita si attesta su ritmi più moderati rispetto a quelli di fine 2017

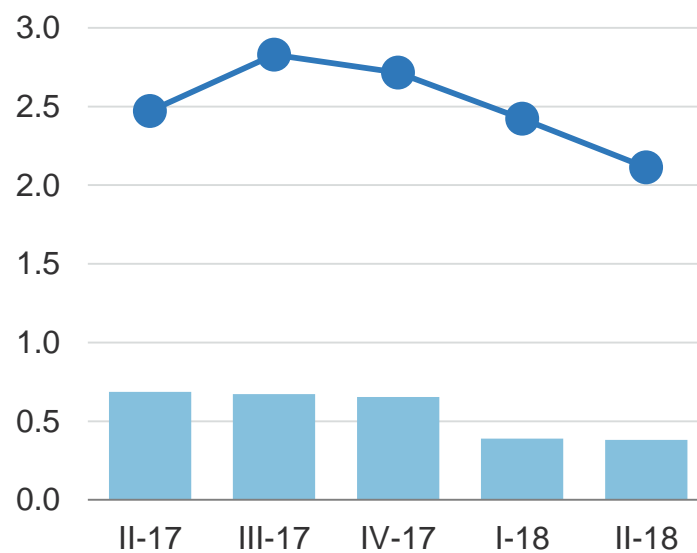
PIL

var. % su prec. e corrisp.

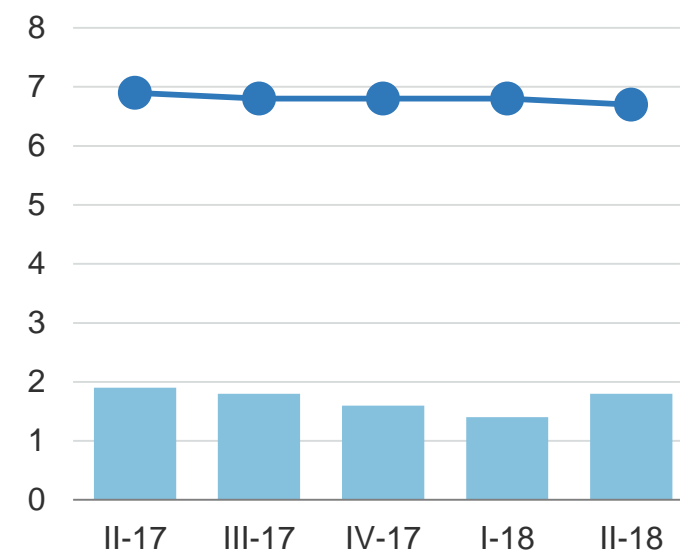
Stati Uniti



Uem



Cina



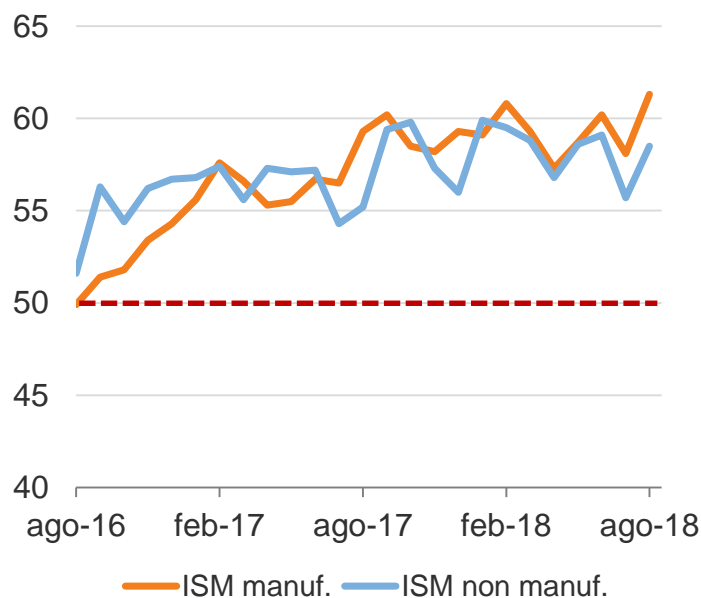
■ var. % su prec. ● var. % su corrisp.

Indicatori congiunturali orientati al rialzo negli Usa

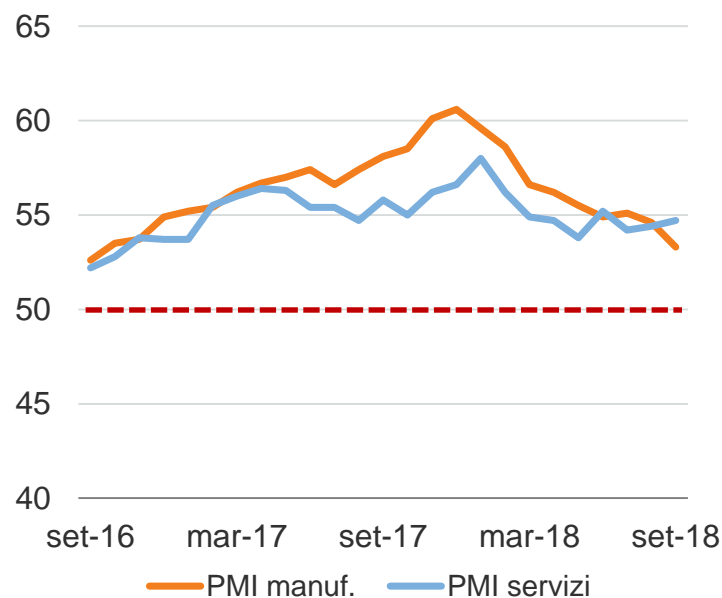
I PMI puntano a una moderazione della crescita del manifatturiero nell'Uem e in Cina

Indicatori congiunturali

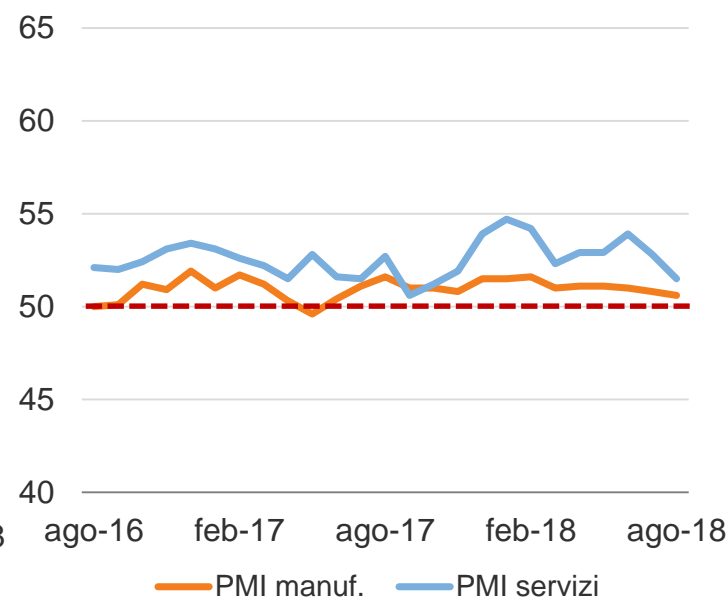
Stati Uniti: indici ISM



Uem: indici PMI



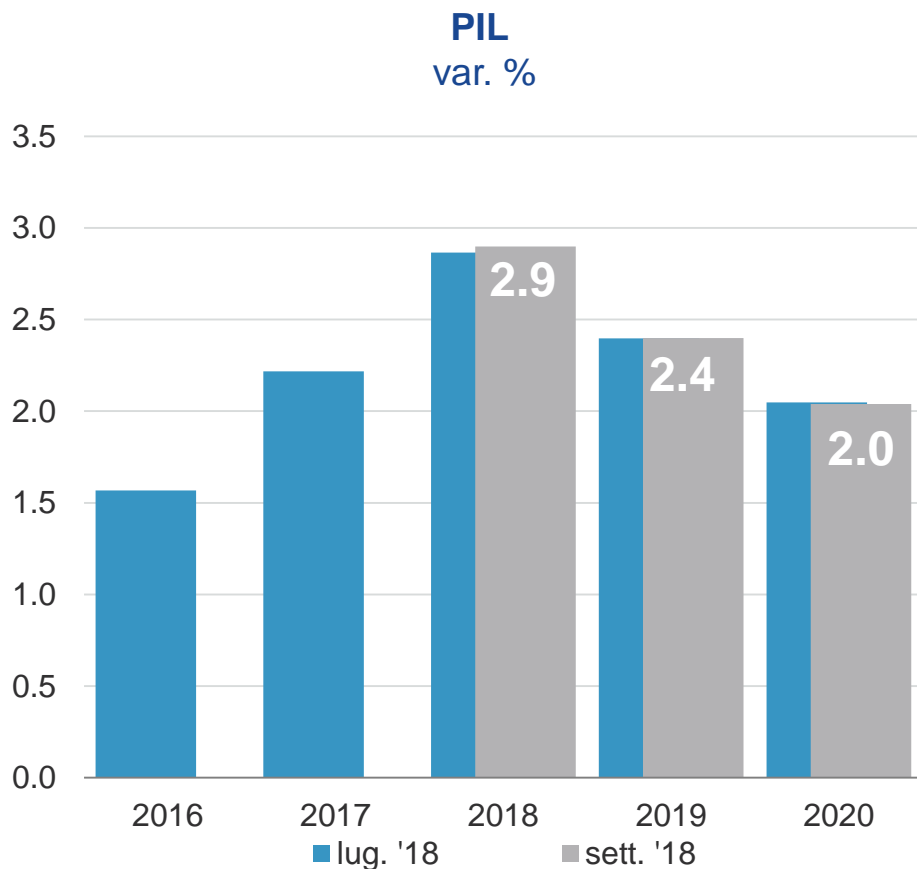
Cina: indici PMI



all rights reserved

Negli Stati Uniti spinta dallo stimolo fiscale, ma ripresa in fase matura

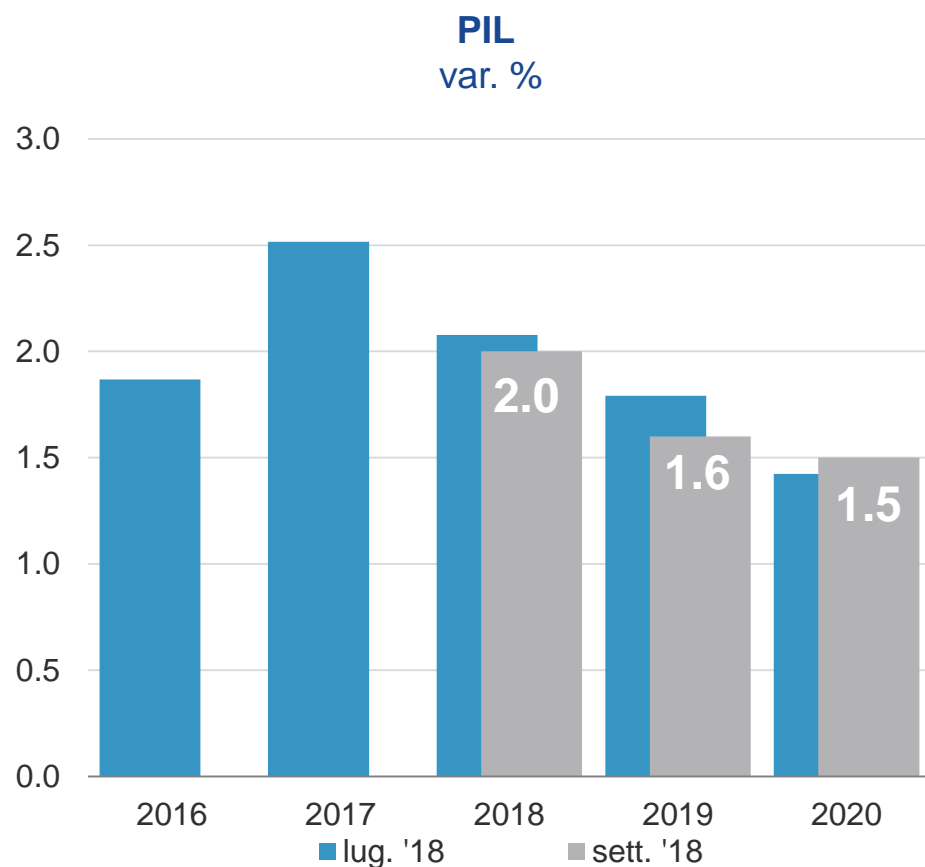
Crescita prossima al 3% nel 2018, rallentamento su ritmi prossimi al potenziale nel 2019-'20



- Nel **2018** gli effetti della riforma fiscale e il costante miglioramento del mercato del lavoro determinano una marcata accelerazione della crescita Usa
- La politica fiscale esercita uno stimolo nel breve periodo ma non riuscirà ad evitare un aumento del **debito pubblico** nel medio-lungo termine
- L'**inflazione** supera temporaneamente il target della FED, sulla scia dei rialzi dei corsi energetici ma le aspettative inflazionistiche rimangono ben ancorate

Trend di progressivo rallentamento nell'Uem

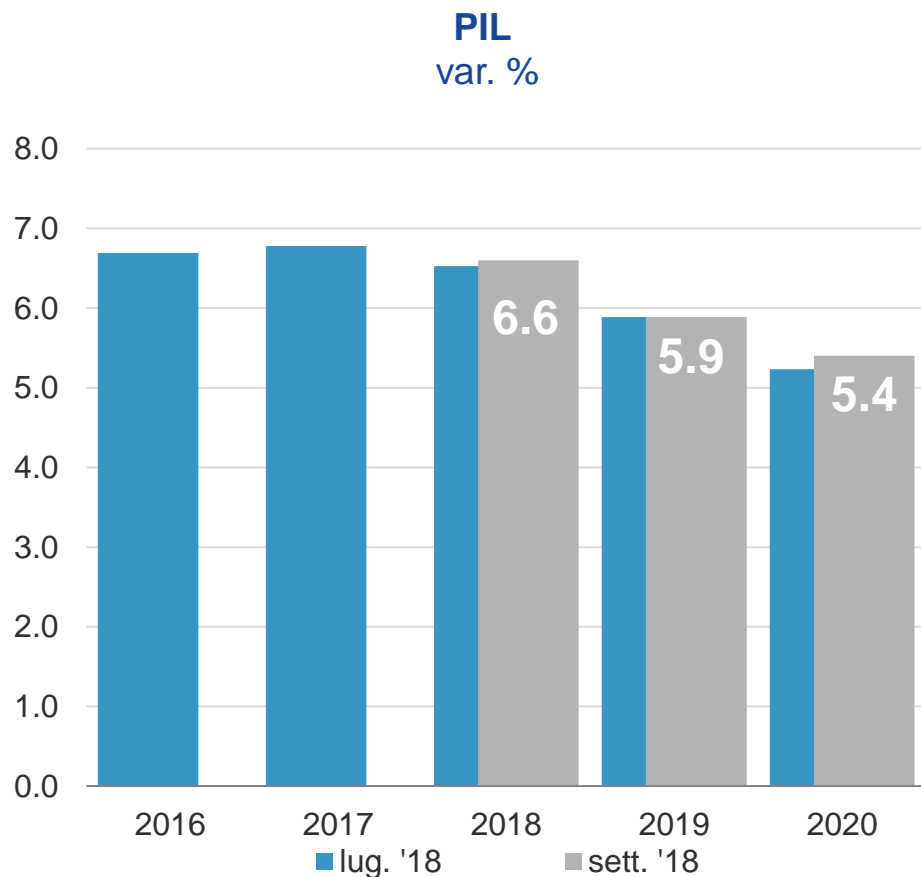
Riviste al ribasso le stime di crescita per il 2018 e 2019



- Nel **2018** assestamento della crescita dell'Uem su ritmi più sostenibili dopo i risultati del 2017
- Il minore impulso della domanda mondiale e il quadro di maggiore incertezza contribuiranno ad un'ulteriore moderazione della crescita nel **2019-'20**, in parte compensata da una buona tenuta dei consumi
- Permane il rischio di uno stallo nell'evoluzione politico-istituzionale dell'area, se non di una sua **frammentazione**

Confermato uno scenario di «soft landing» per la Cina

Necessità di nuovi stimoli per evitare un rallentamento più brusco

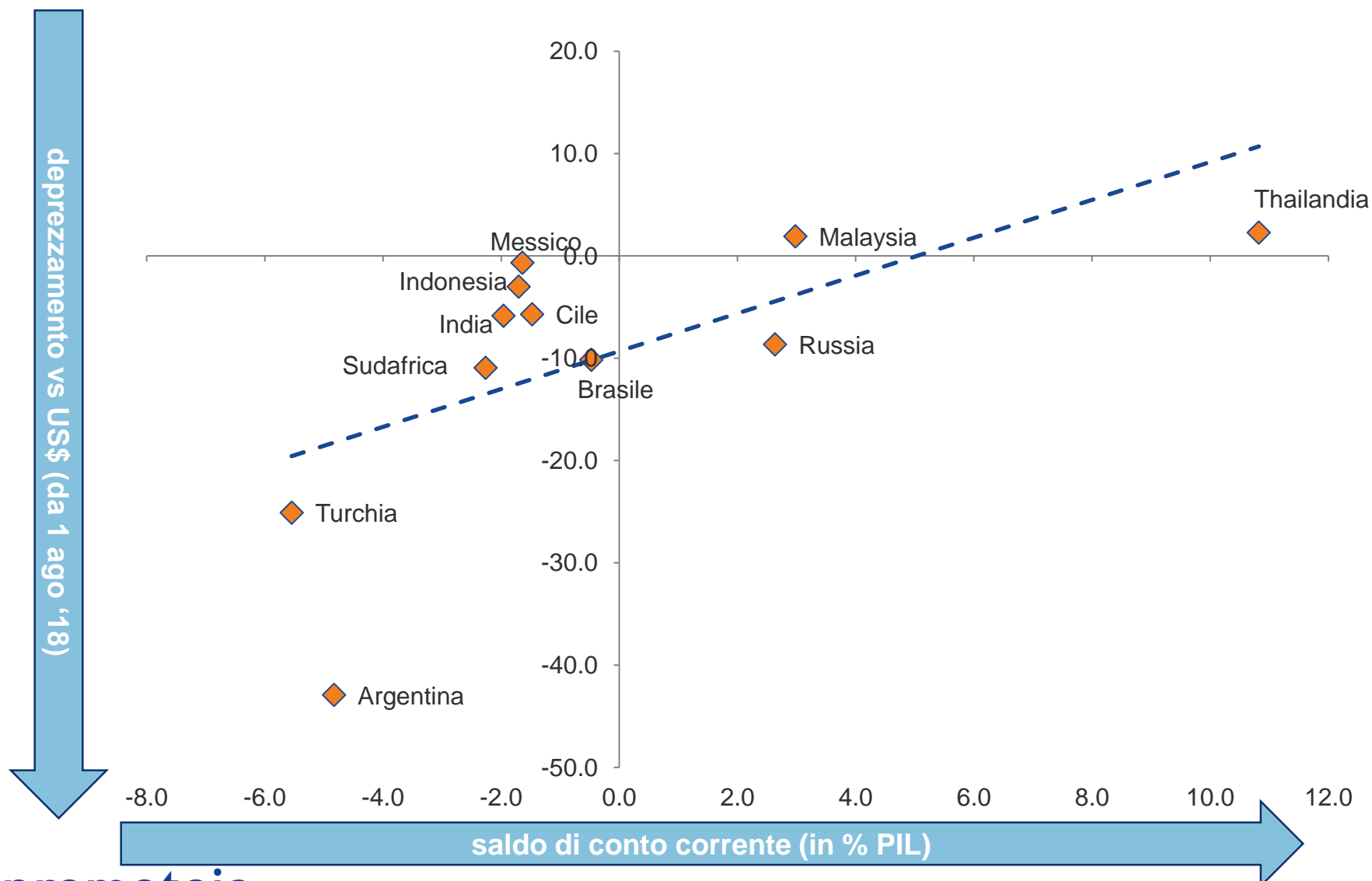


- Prosegue il rallentamento “ordinato” della crescita, accompagnato da un progressivo ribilanciamento delle sue determinanti a favore dei consumi rispetto a investimenti ed esportazioni
- Le politiche di riduzione delle **posizioni debitorie** saranno in parte attenuate dall’esigenza di nuovi stimoli monetari e fiscali per contrastare il rallentamento della crescita
- Rischio di una frenata più consistente nell’ipotesi di un inasprimento delle **tensioni commerciali** con gli Usa

Nuovi episodi di crisi nelle aree emergenti

Colpite le economie penalizzate da squilibri esterni

Saldo delle partite correnti e deprezzamento delle valute emergenti



all rights reserved

I rischi dello scenario si sono accentuati

Pesa soprattutto il rischio legato alle politiche protezionistiche dell'Amministrazione Trump



→ **Protezionismo**

→ **Crisi emergenti**

→ **Prezzo del petrolio**

→ **Instabilità politica nell'Uem**

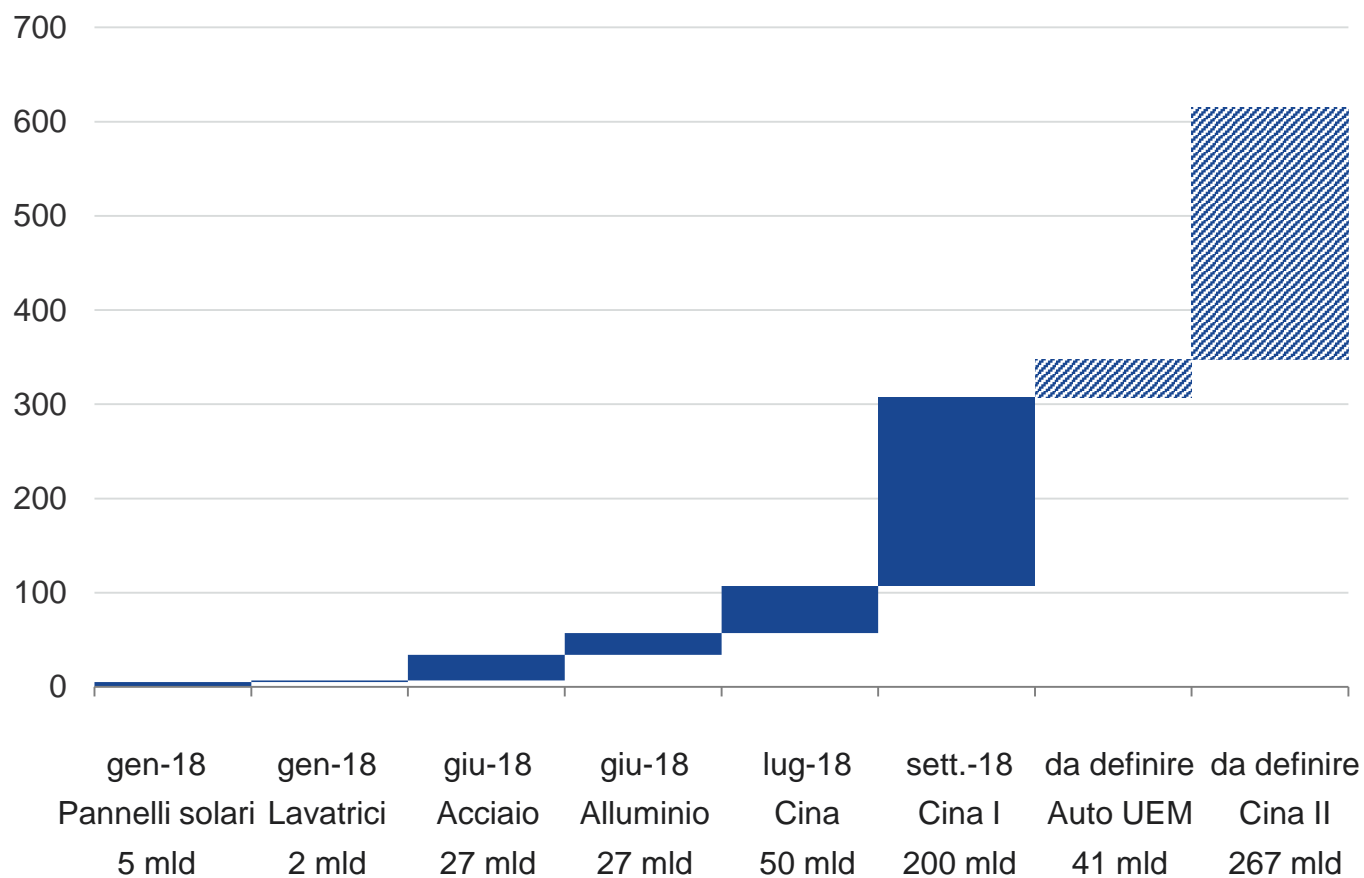
→ **Stimolo fiscale USA**

→ **Aumento produttività**

Protezionismo: verso una guerra commerciale Usa-Cina?

Nuovi annunci di tariffe sull'import cinese

Protezionismo; miliardi di importazioni coinvolte

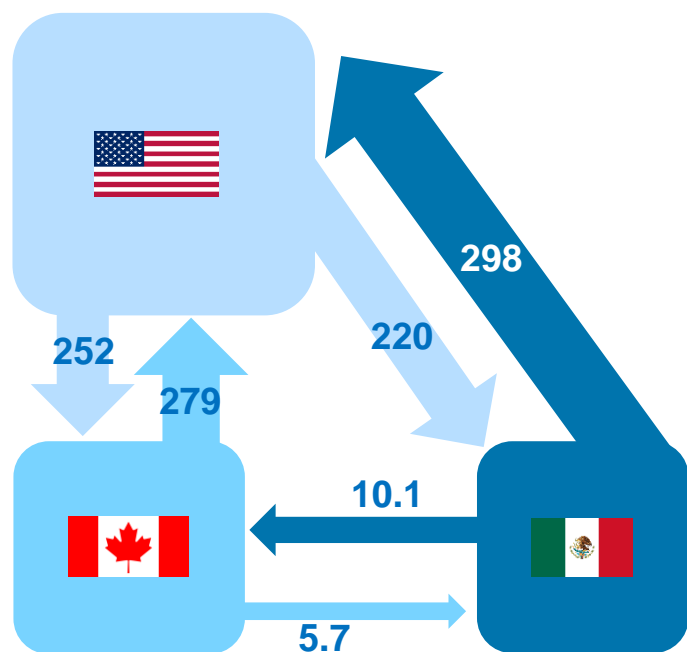


all rights reserved

Protezionismo: i dazi come arma di pressione per rinegoziare i trattati

Il Messico ha siglato un patto bilaterale con gli Usa per il superamento del Nafta

Commercio Intra-Nafta
mld US\$



→ I contenuti principali dell'Accordo Usa-Messico riguardano il settore auto (aumento del contenuto nord americano delle auto, una percentuale del 40/45% dei prodotti contenuti affidata a lavoratori pagati almeno 16 dollari l'ora), oltre a clausole su proprietà intellettuale e commercio digitale

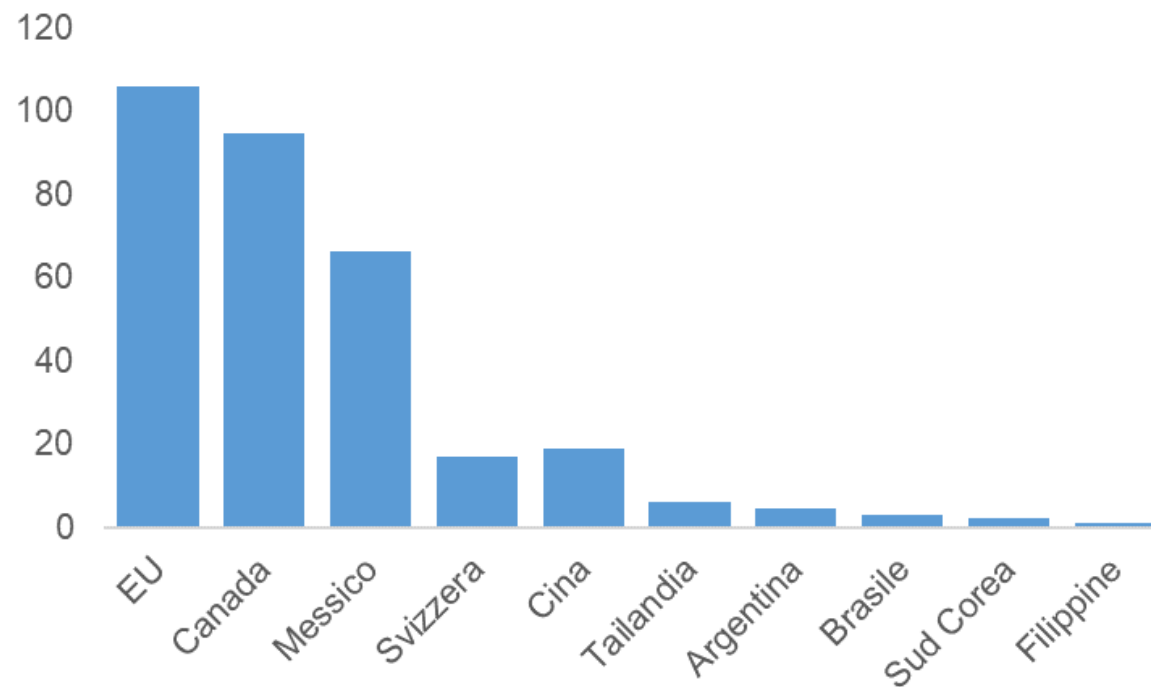
→ Raggiunto *in extremis* l'accordo con il Canada

→ **Attivazione dell'USMCA**

Protezionismo: verso una nuova geografia delle multinazionali Usa?

I dazi penalizzano le imprese Usa, spingendole a riorganizzare le catene del valore

Import da filiali estere di multinazionali USA (miliardi di dollari)

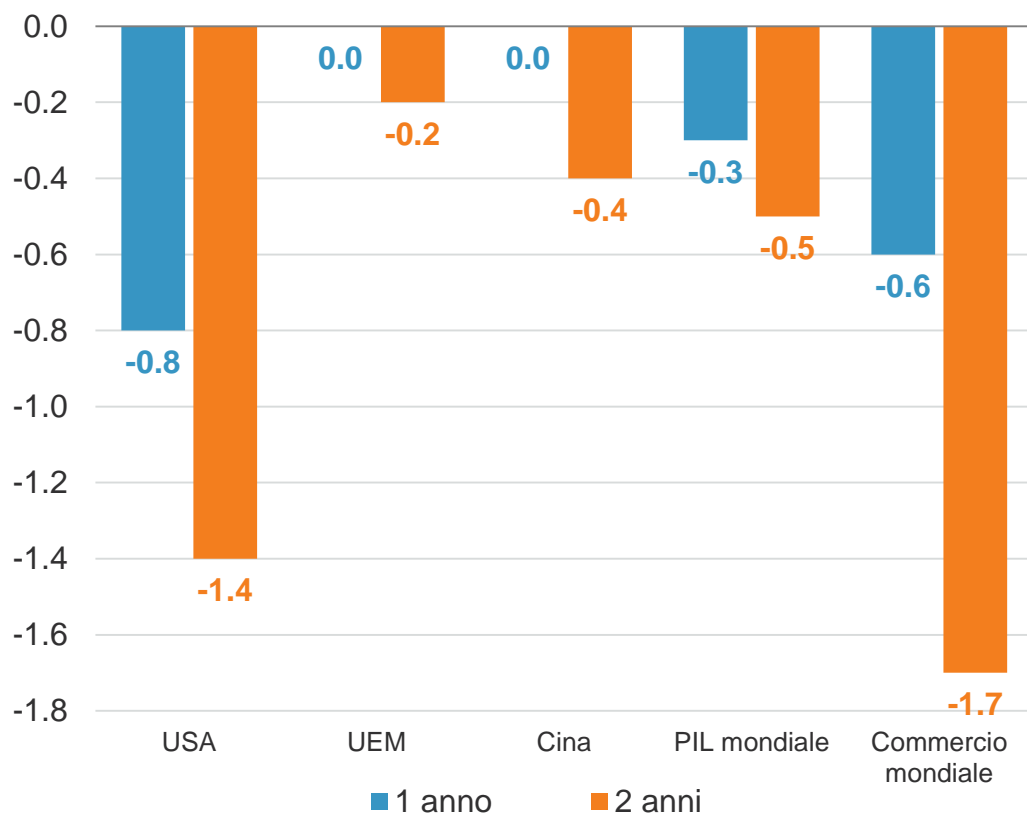


all rights reserved

Protezionismo: pesanti effetti restrittivi da un'escalation protezionistica

Via trasferimento sui prezzi interni e deterioramento potere d'acquisto

Impatto di +10 pp tariffe USA verso tutte le importazioni e risposta di pari entità da tutti i partner commerciali
(scostamenti % da uno scenario di base senza dazi)



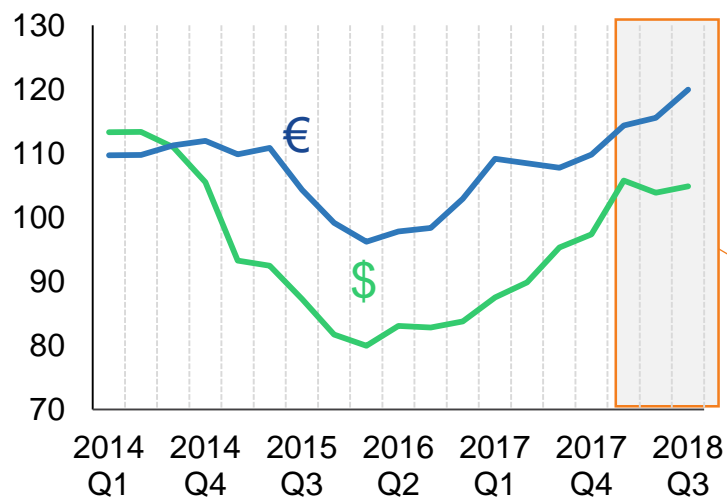
- Nel caso di tariffe più alte verso tutti i partner commerciali il costo maggiore in termini di minore crescita sarebbe pagato dagli Stati Uniti (-1.4pp dopo 2 anni)
- Non irrilevante il costo per l'economia mondiale (-0.5pp)

Fonte: simulazione su modello internazionale Prometeia

Prezzi delle commodity: il rallentamento globale limita i possibili rincari

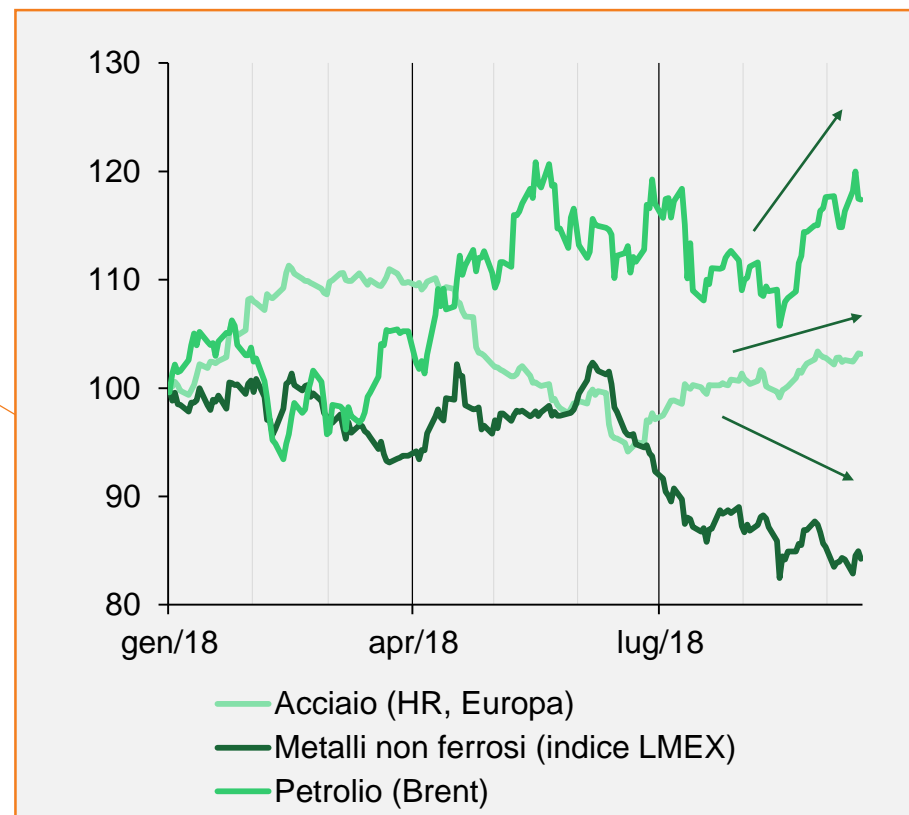
Già negli ultimi mesi sono emerse dinamiche contrastanti

Indici Prometeia dei prezzi delle commodity (2000=100)



i timori legati all'impatto potenziale dei dazi sul ciclo mondiale alimentano attese di ripiegamento delle materie prime

Dettaglio su petrolio, acciaio e non ferrosi; dati mensili in \$, gen 2018=100

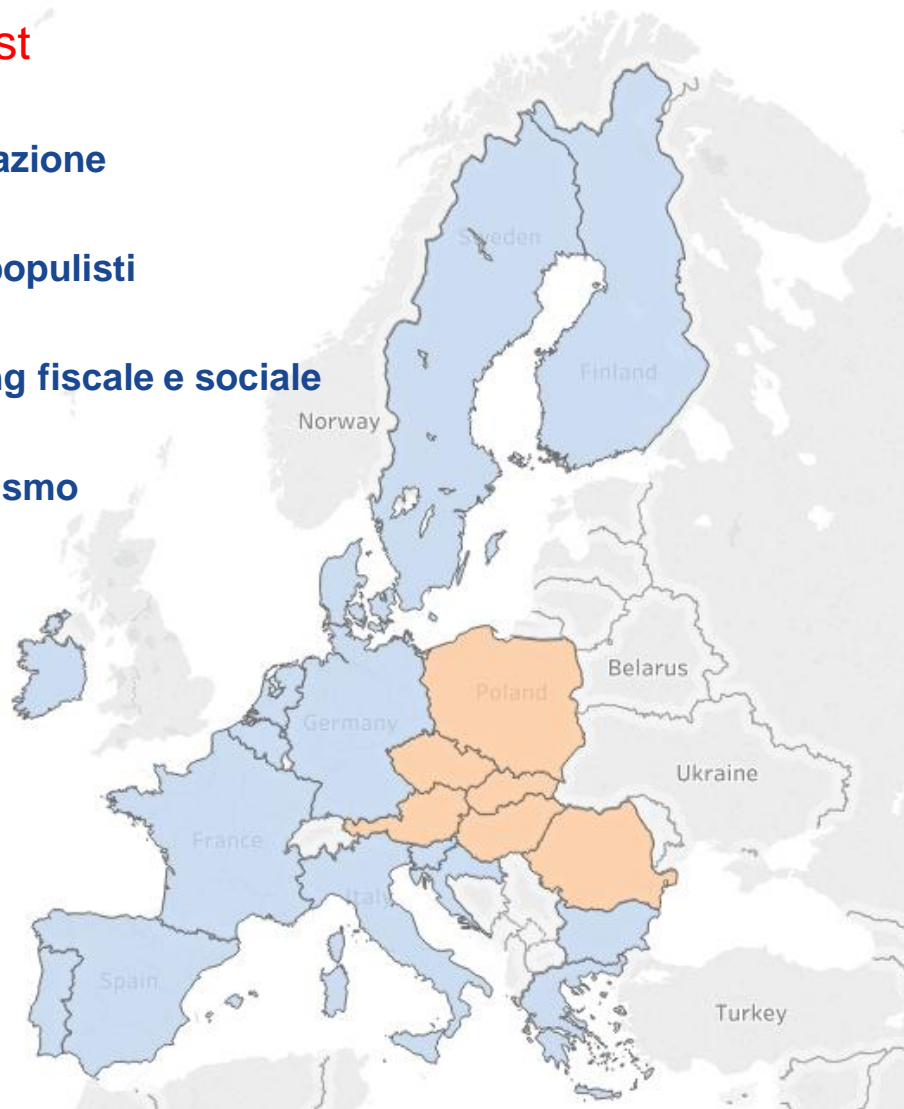


Instabilità Uem: blocchi contrapposti, a geometrie variabili

Diversi i temi, diverse le alleanza (e le contrapposizioni)

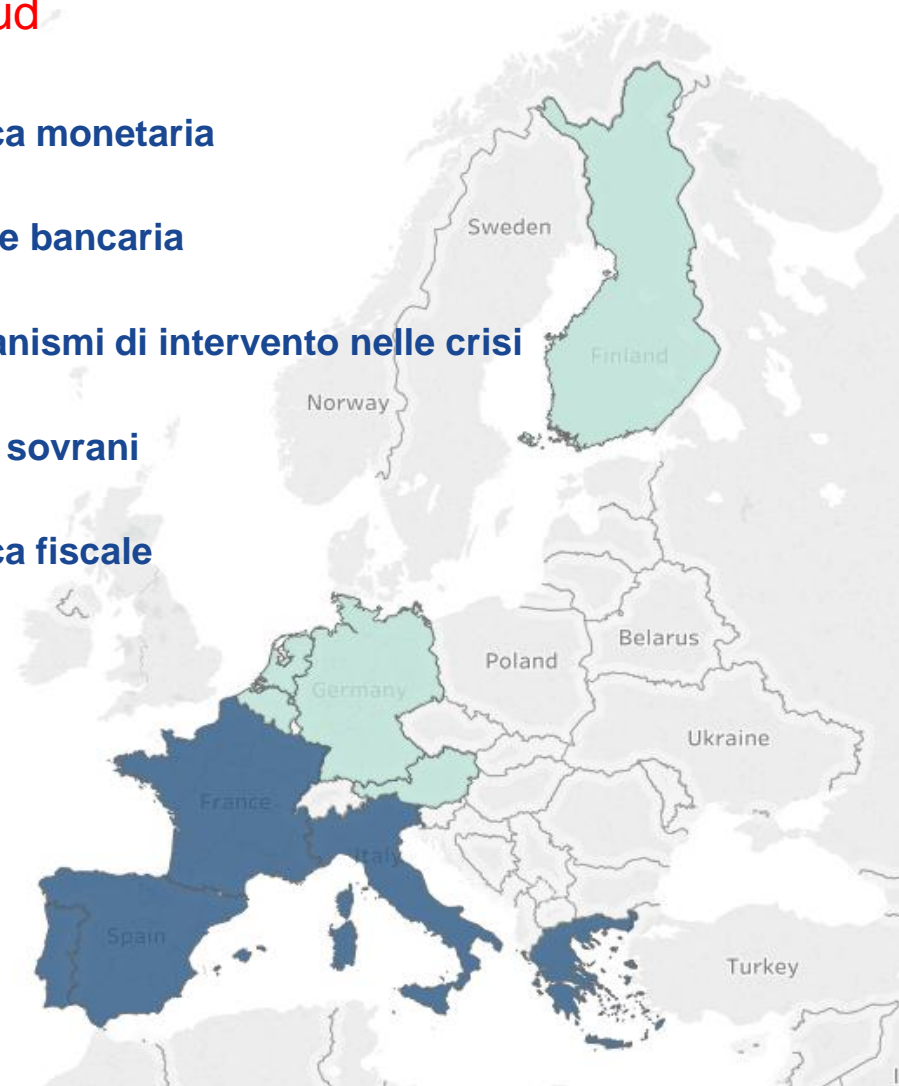
Est-Ovest

- Immigrazione
- Partiti populisti
- Dumping fiscale e sociale
- Sovranismo



Nord-Sud

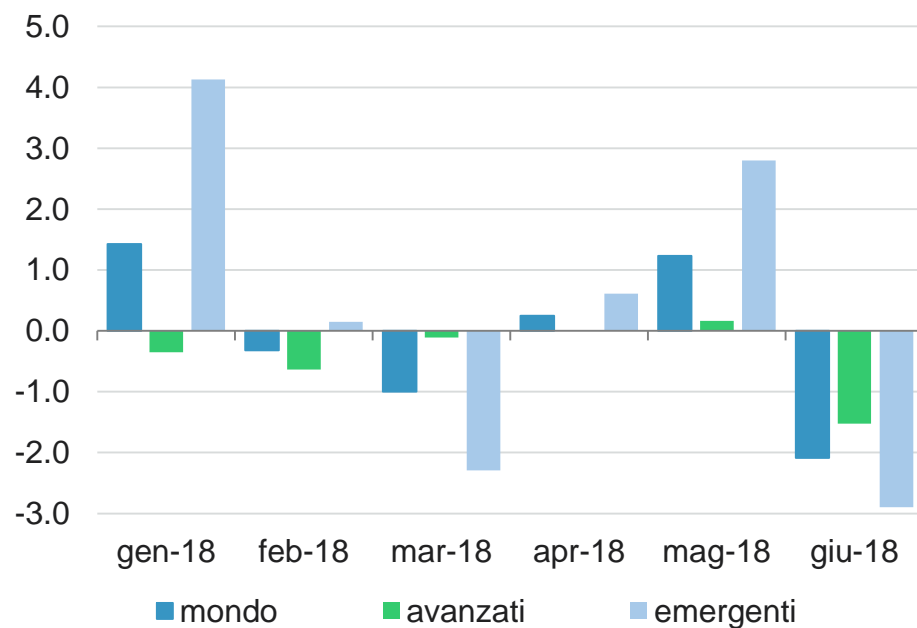
- Politica monetaria
- Unione bancaria
- Meccanismi di intervento nelle crisi
- Debiti sovrani
- Politica fiscale



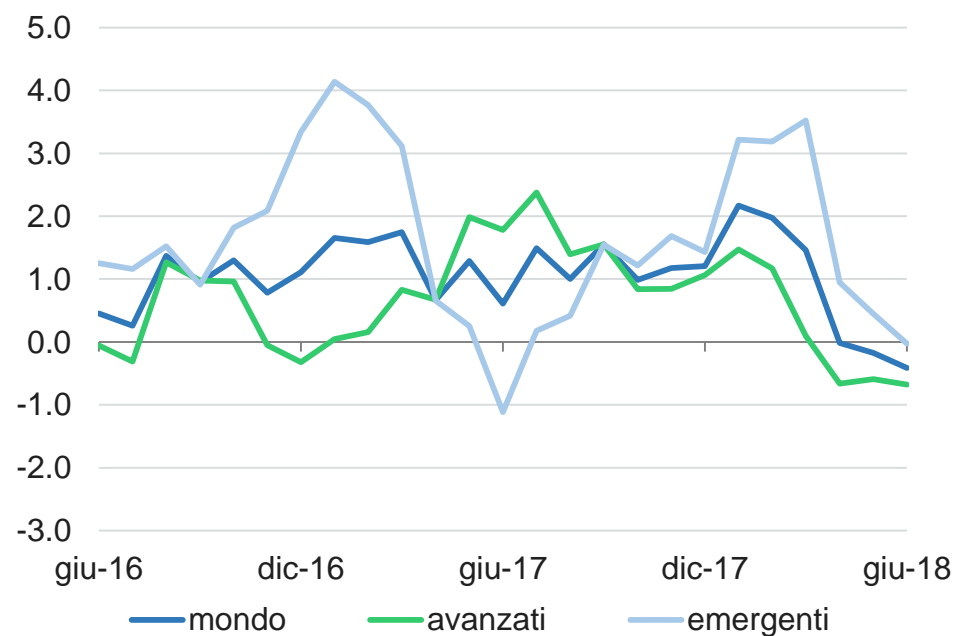
I fattori di crisi hanno portato a una perdita di slancio del commercio mondiale

Si accentuano i segnali di decelerazione

Importazioni mondiali di merci var.% su mese precedente



Importazioni mondiali di merci var.% 3 mesi / 3 mesi precedenti



all rights reserved

Tante coordinate per «centrare» la domanda mondiale

Paesi, settori, concorrenti, barriere, demografia, distribuzione del reddito, digital behaviour, ...



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Trova i mercati a più alta crescita per il tuo specifico prodotto, per fascia di prezzo e per evoluzione delle preferenze. Confrontati con i tuoi concorrenti e imposta la tua strategia.



PROSPETTIVE DI INVESTIMENTO

Valuta le prospettive in relazione alla tipologia di investimento diretto estero e all'intensità dei flussi di interscambio per il tuo settore. Scopri l'intensità dell'attività multinazionale dei mercati e le barriere commerciali per i prodotti di tuo interesse.



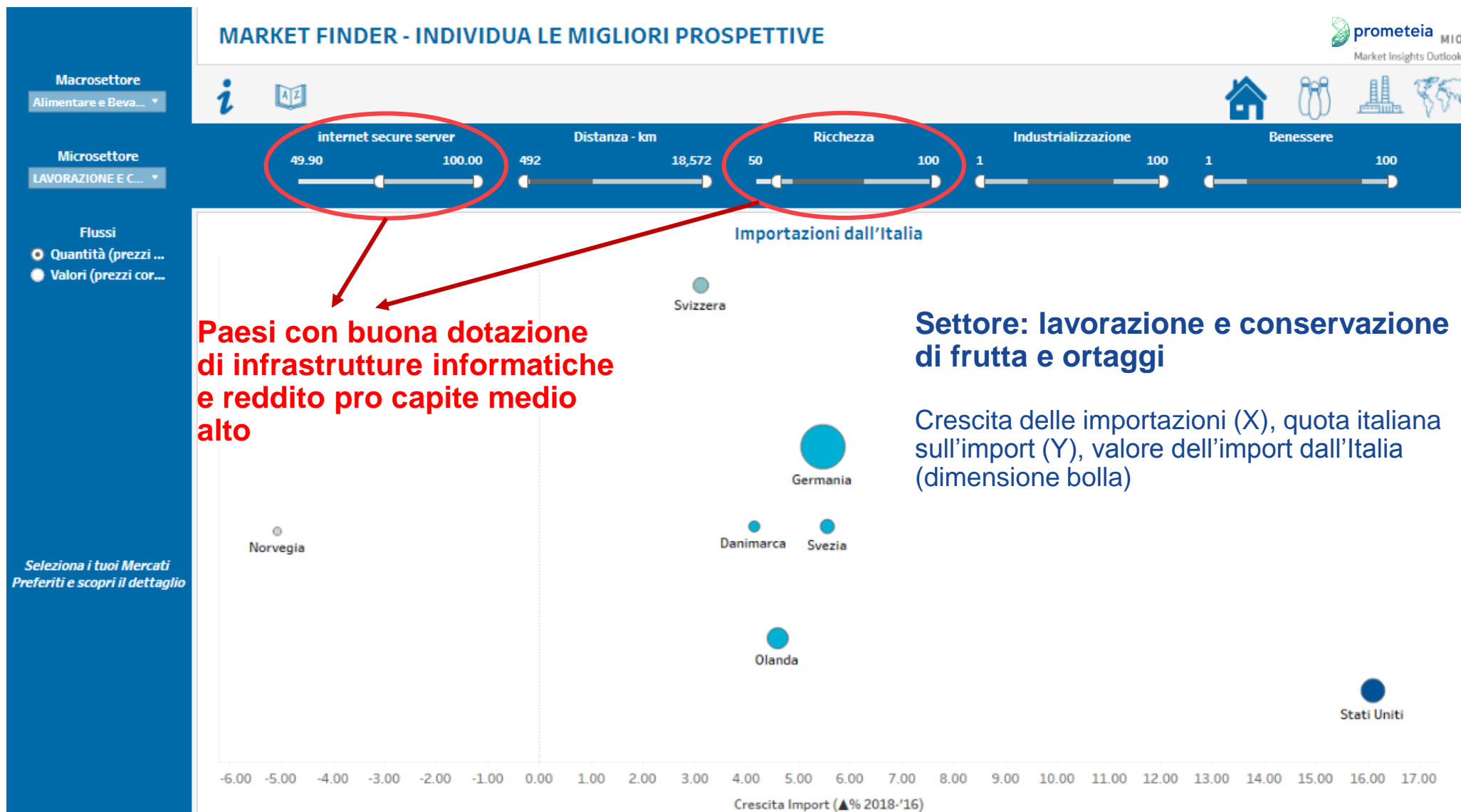
ATTRATTIVITA' DEI MERCATI

Scopri l'attrattività dei tuoi mercati target in base alle previsioni sui fondamentali economici, alle caratteristiche socio-demografiche e alle abitudini di consumo.



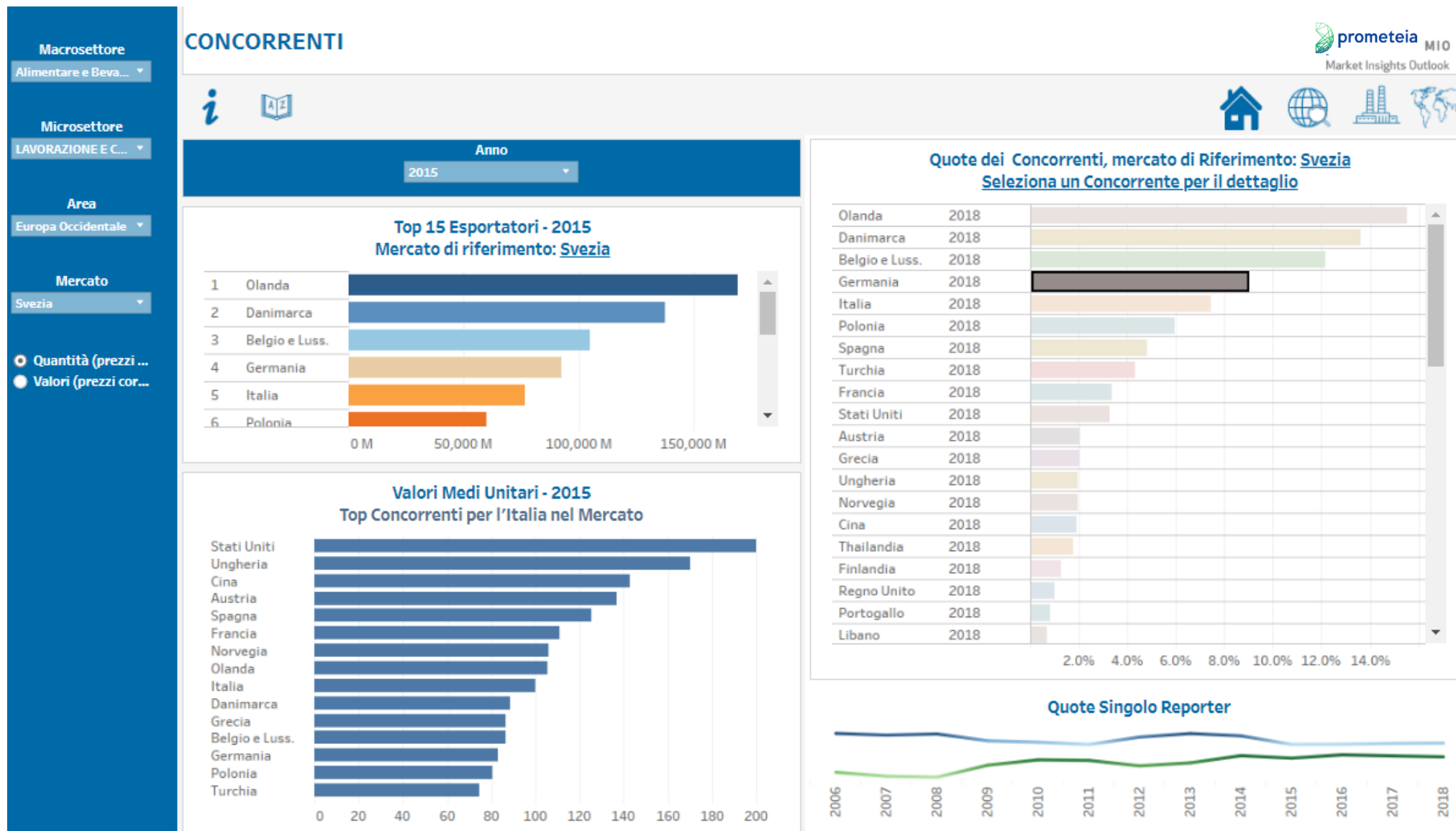
Succhi di frutta BIO, da vendere on line

Profilare i paesi in base alle caratteristiche dell'offerta



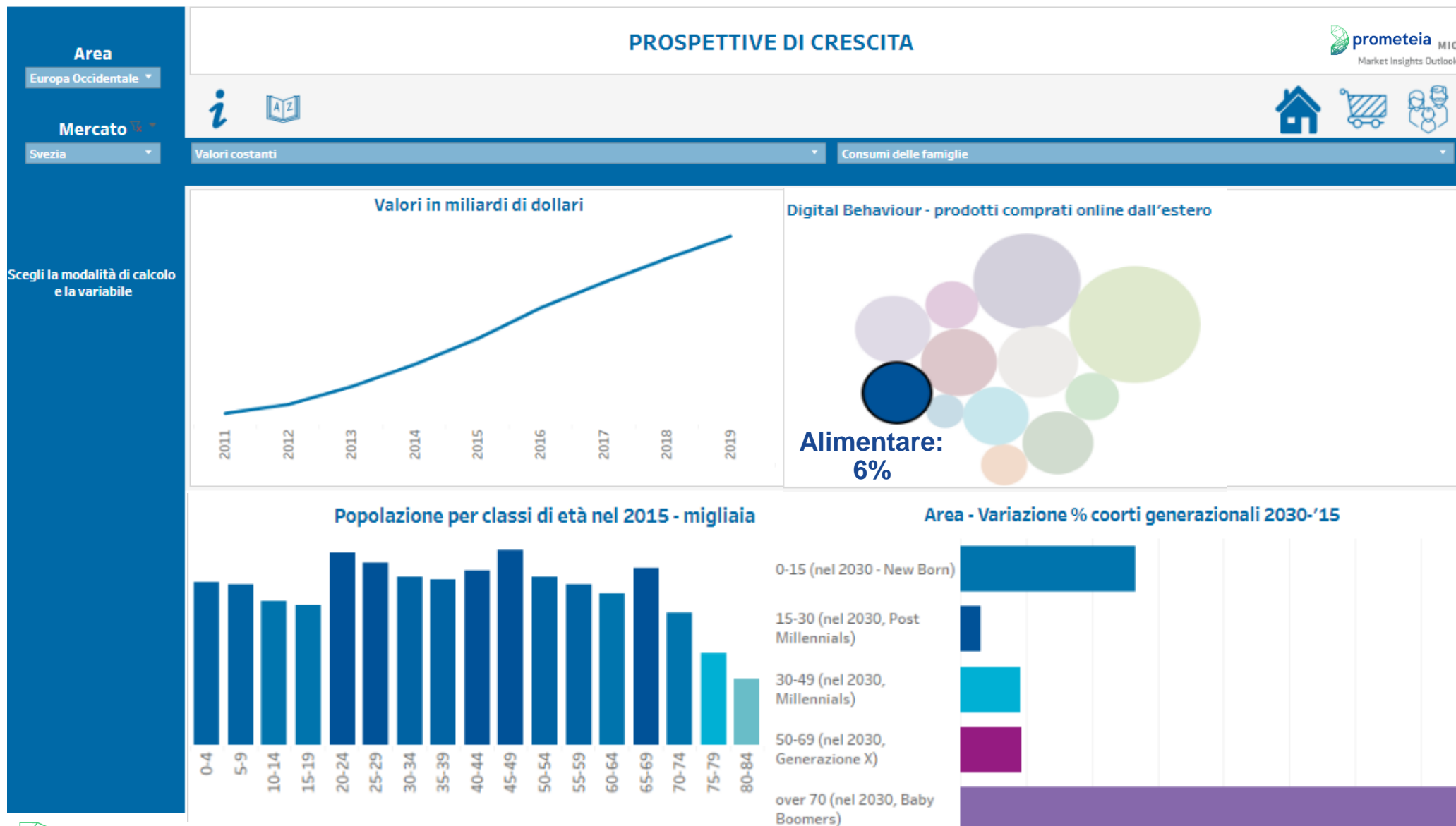
Il contesto competitivo: Svezia

Concorrenti: quote di mercato e prezzi medi



Non solo estero

Crescita consumi, classi demografiche, digital behaviour

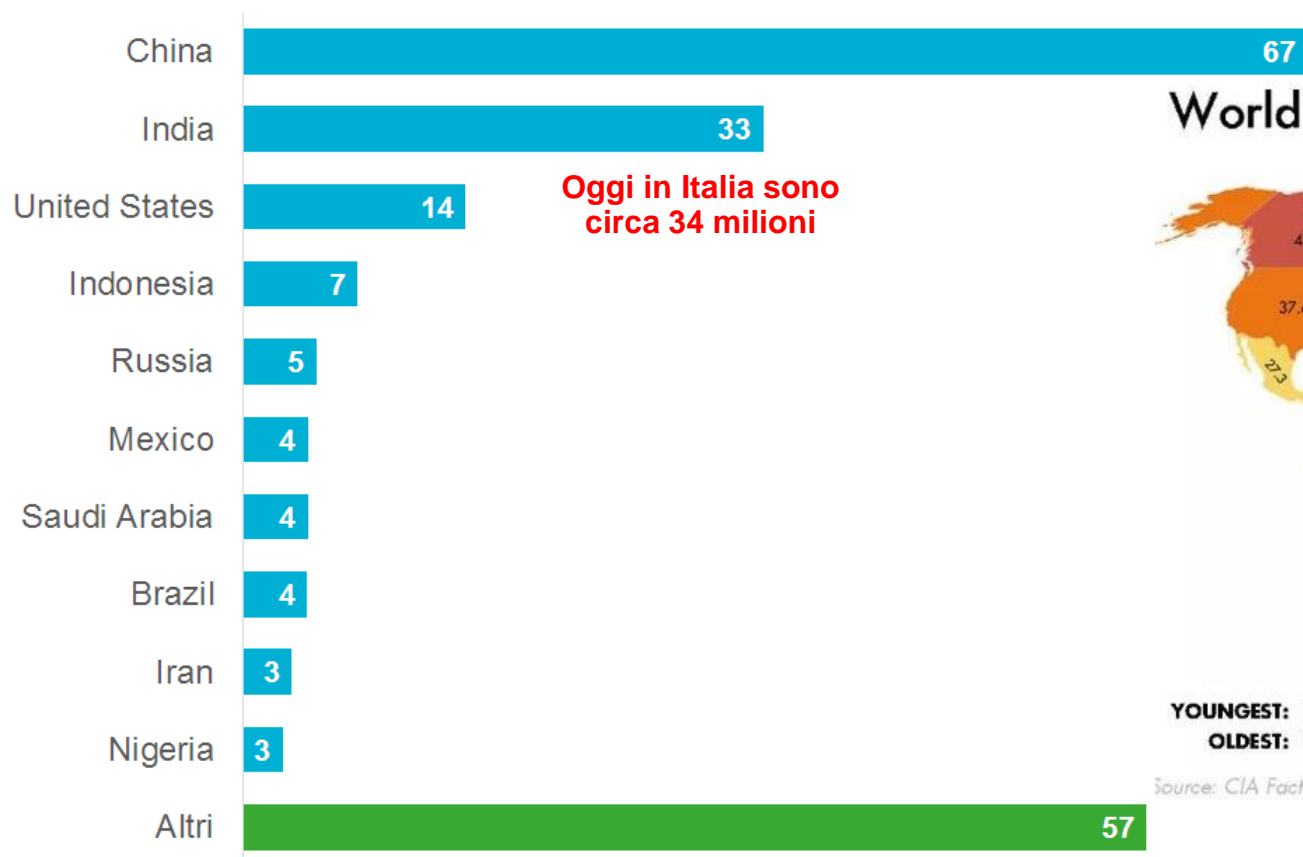


Demografia e crescita economica: i mercati di domani

La geografia della domanda potenziale è in rapida evoluzione

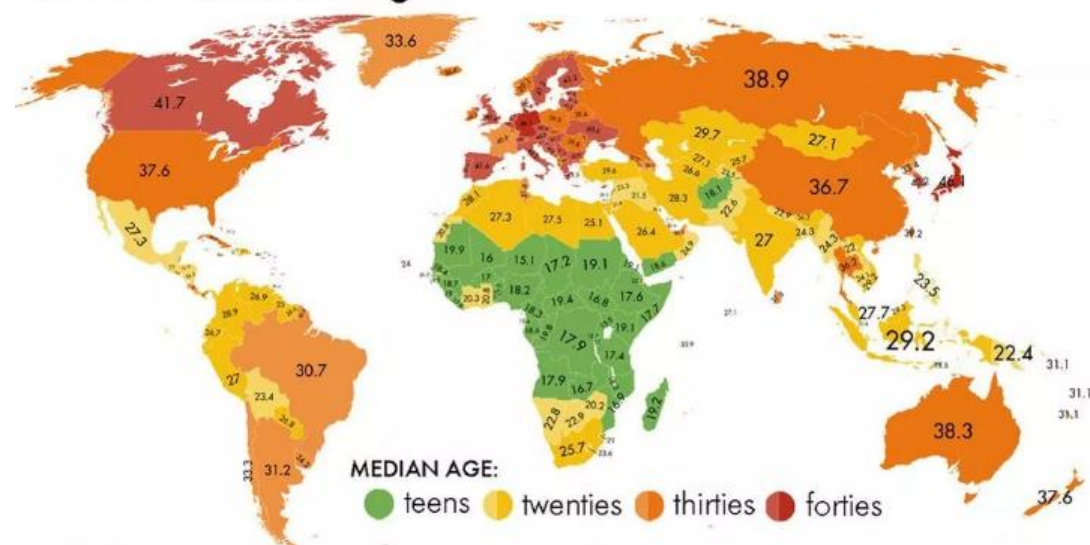
Nuovi «affluent» al 2023, oltre 200 milioni

Un mondo che invecchia, non solo nei mercati maturi



Oggi in Italia sono circa 34 milioni

World Median Ages



YOUNGEST: 1. Niger (15.1) 2. Uganda (15.5) 3. Mali (16) 4. Malawi (16.3) 5. Zambia (16.7)
OLDEST: 1. Germany & Japan (46.1) 2. Italy (44.5) 3. Austria (44.3) 4. Virgin Islands (44.2)

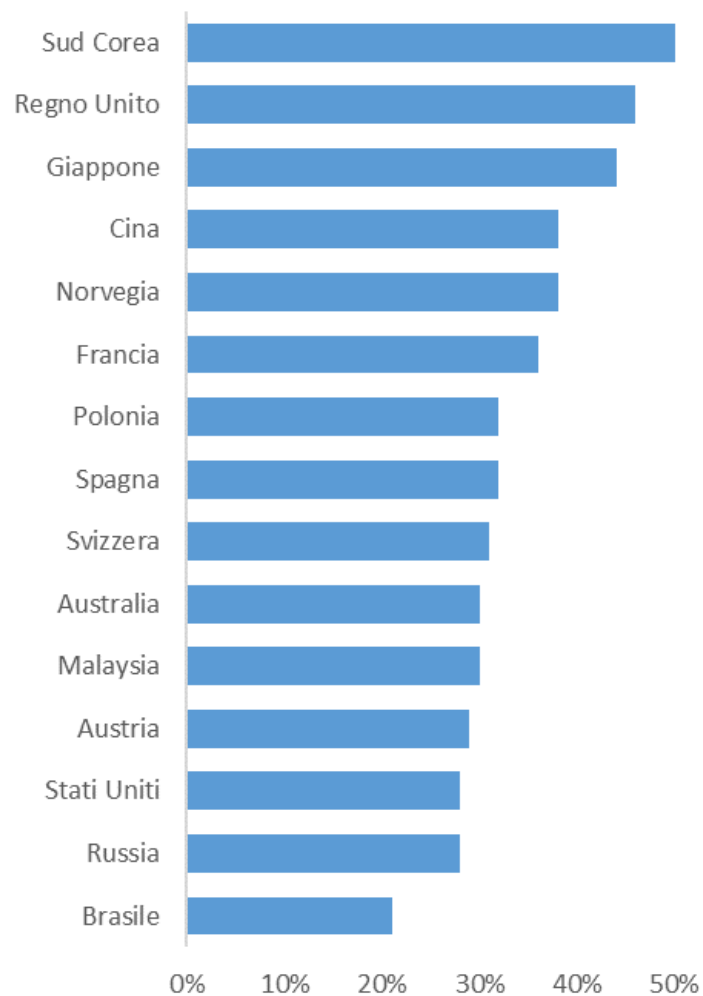
Source: CIA Factbook

Simran Khosla/GlobalPost

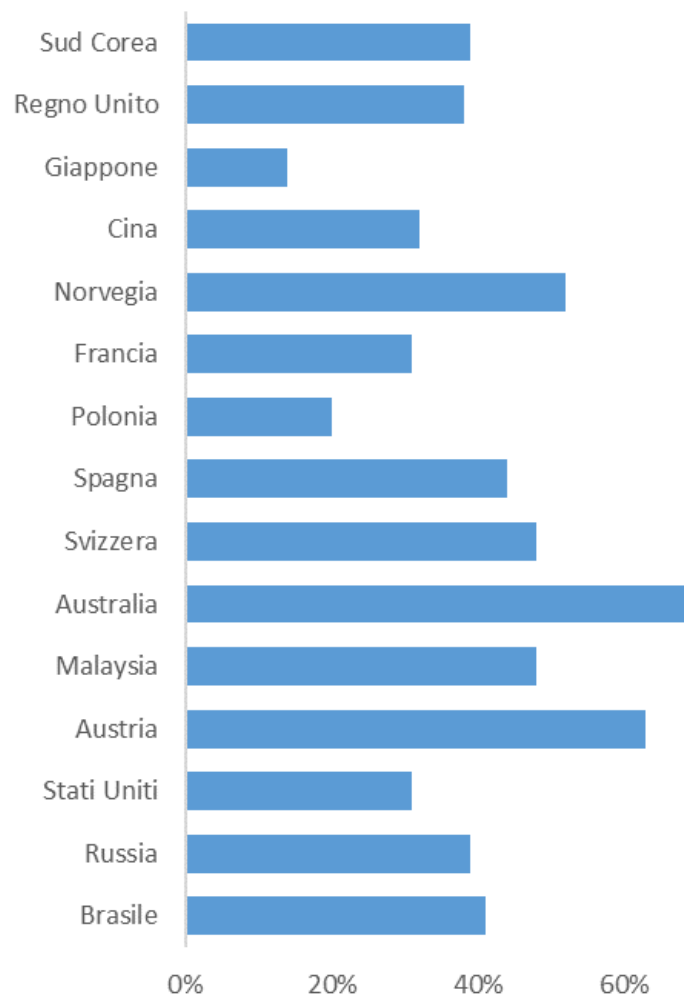
Nuovi stili di consumo

La tecnologia incide sui trend demografici ed economici

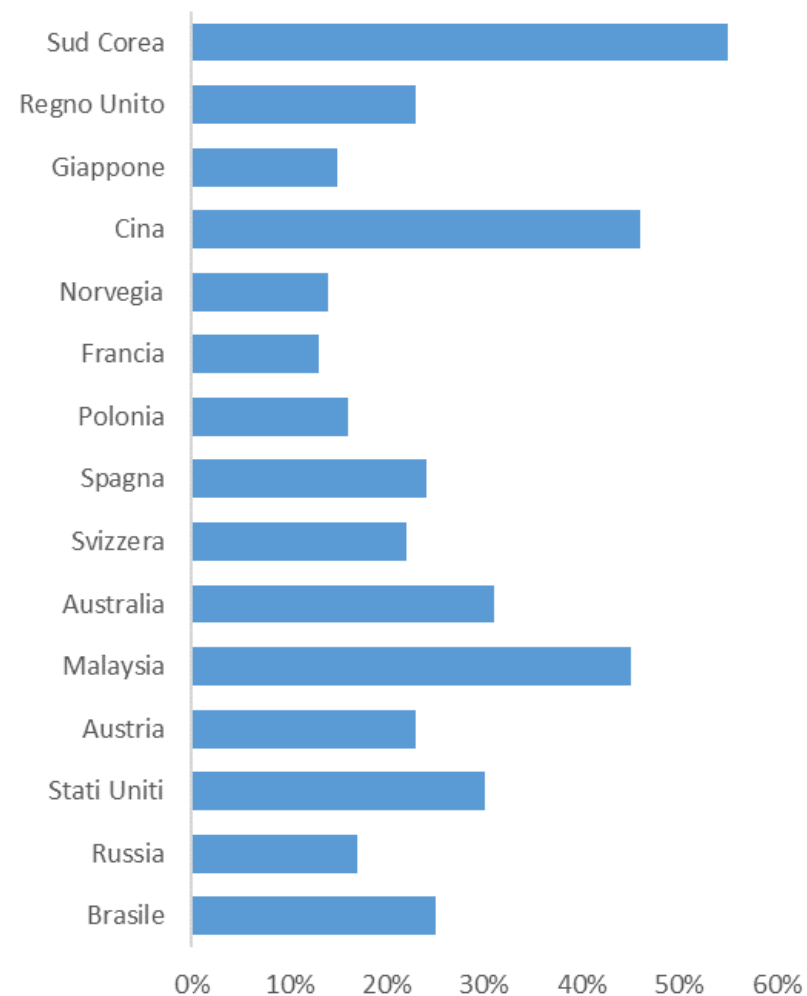
Utilizzo del canale on line per gli acquisti (in % degli utilizzatori di internet)



Acquisti internazionali (in % degli utilizzatori di internet)

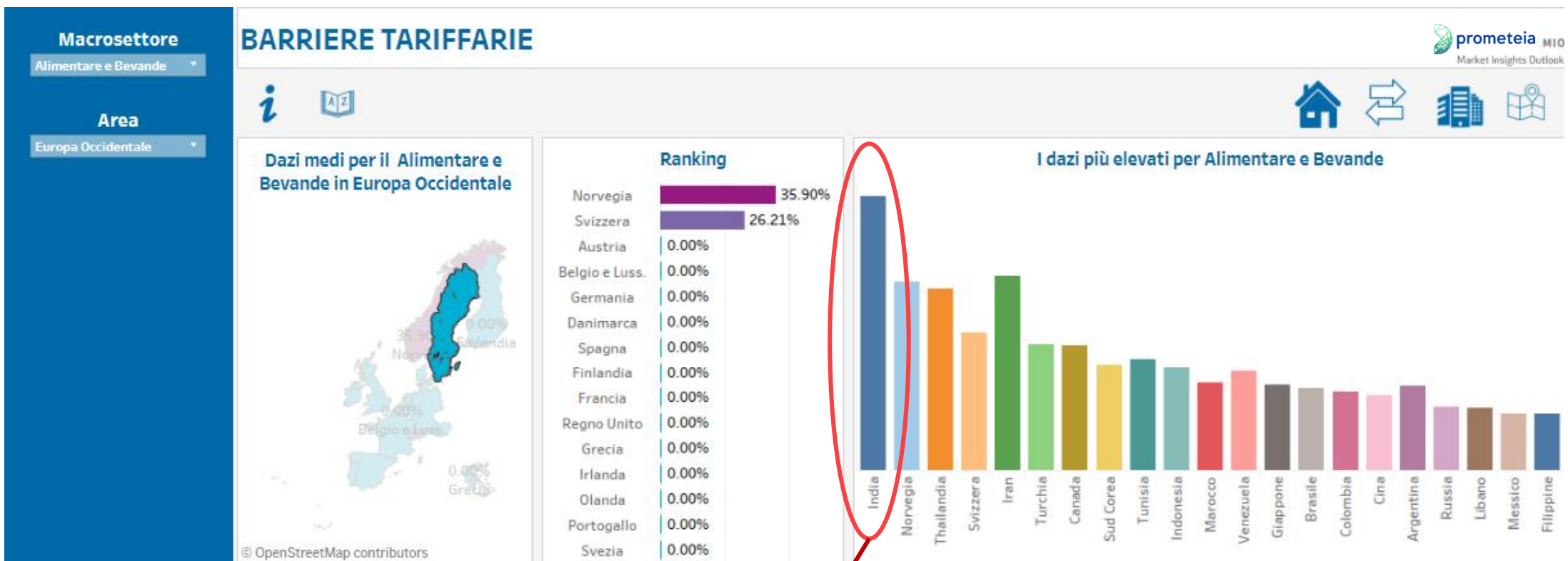


Utilizzo dello smartphone per la ricerca dei prodotti (in % degli utilizzatori di internet)



Limitazioni all'import: i dazi

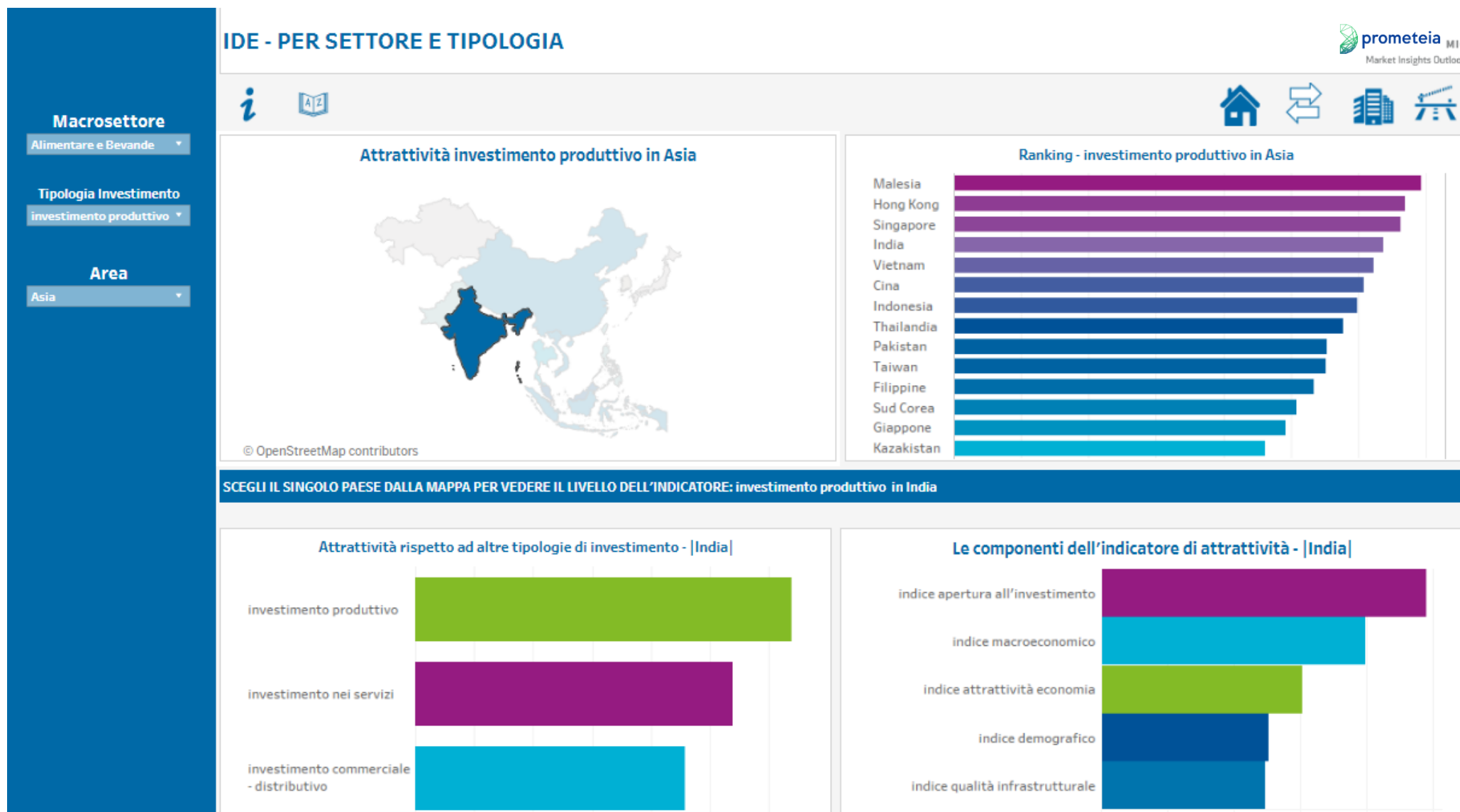
Un tema in rapida evoluzione, con grosse differenze tra paesi e settori



Conviene sempre esportare?

Non solo export: gli IDE

Cambiano le coordinate da considerare



all rights reserved

IDE e incertezza, una relazione difficile

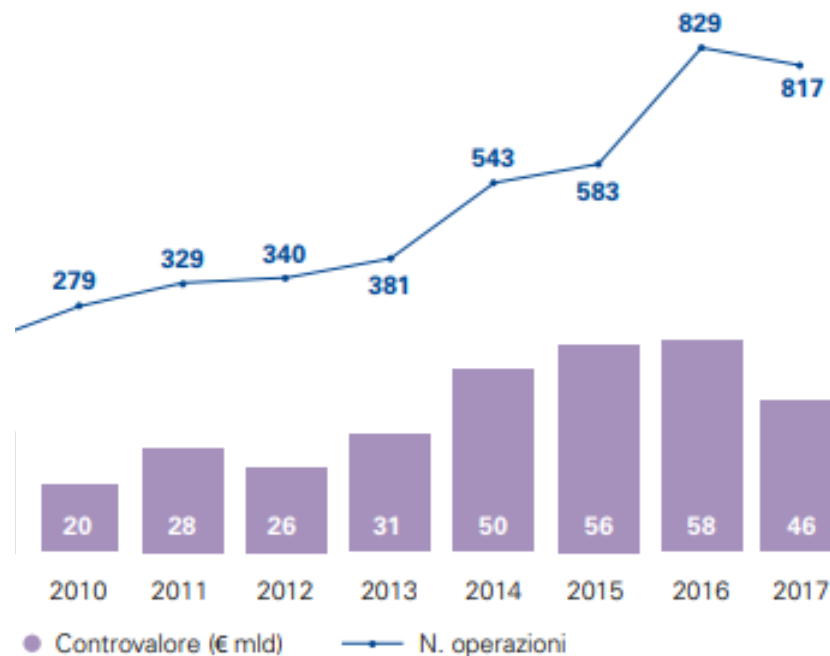
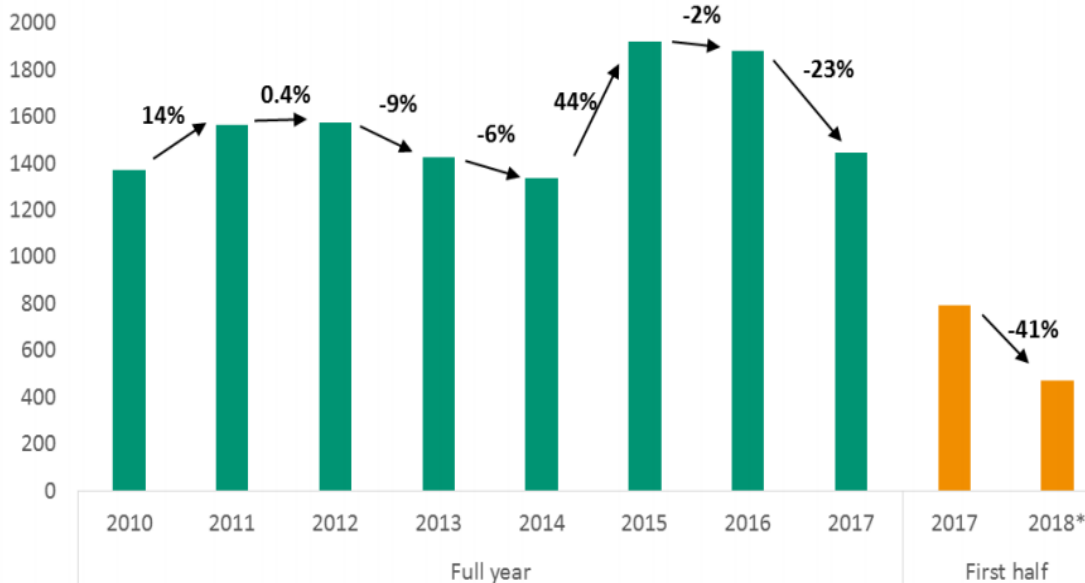
Politiche fiscali USA (rimpatrio profitti dall'estero) e rischio dazi frenano gli IDE

Verso il terzo anno di calo

Battuta d'arresto anche in Italia

Figure 2. Global FDI flows and growth rates, 2013–2017 and 2017:H1–2018:H1
(Billions of US dollars and per cent)

Mercato italiano M&A 2007-2017: controvalore e numero operazioni completate



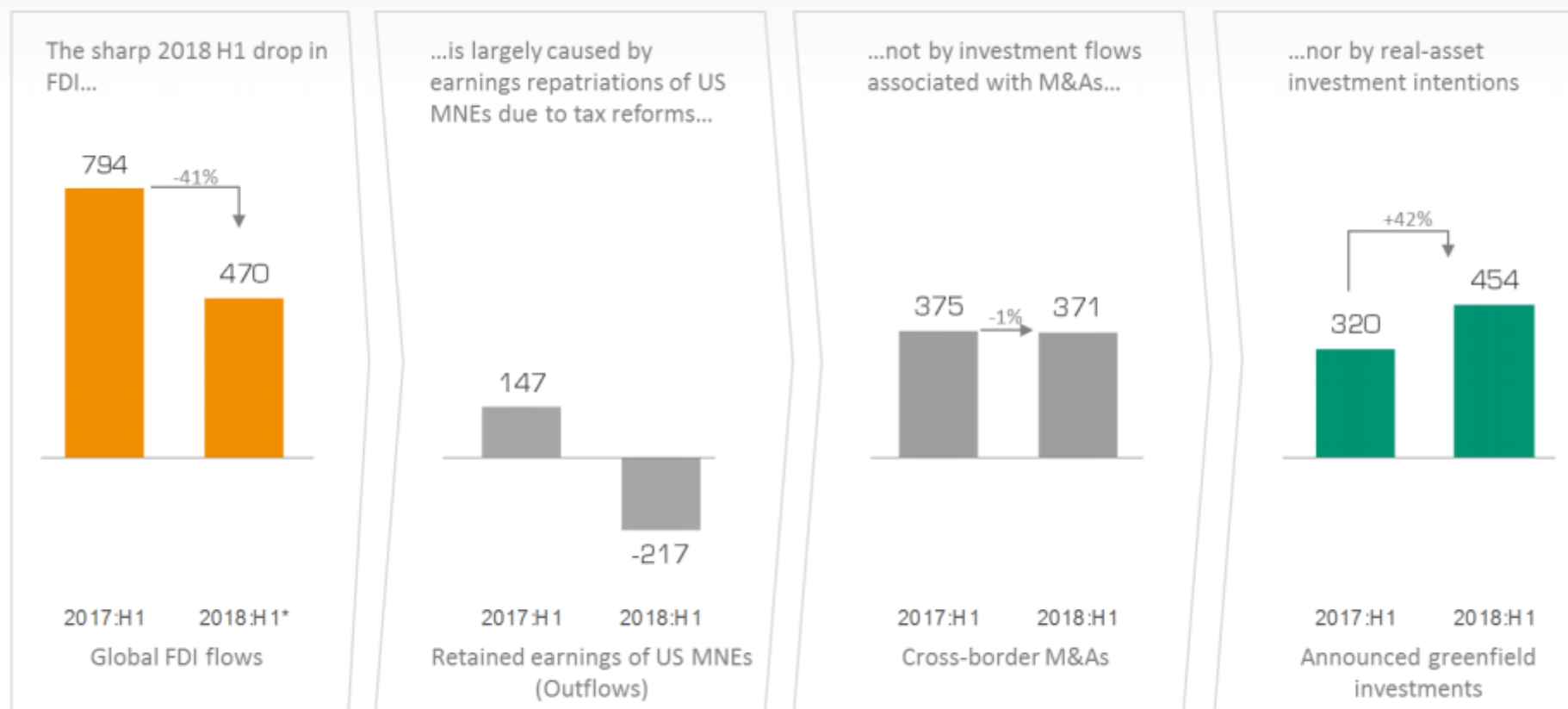
Source: UNCTAD.
* Estimates.
Note: Excluding Caribbean offshore financial centers.

KPMG Corporate Finance

IDE e incertezza, una relazione difficile

Dati molto complessi, difficile individuare trend certi

Figure 1. Investment trends: 2017:H1 and 2018:H1
(Billions of US dollars and per cent)



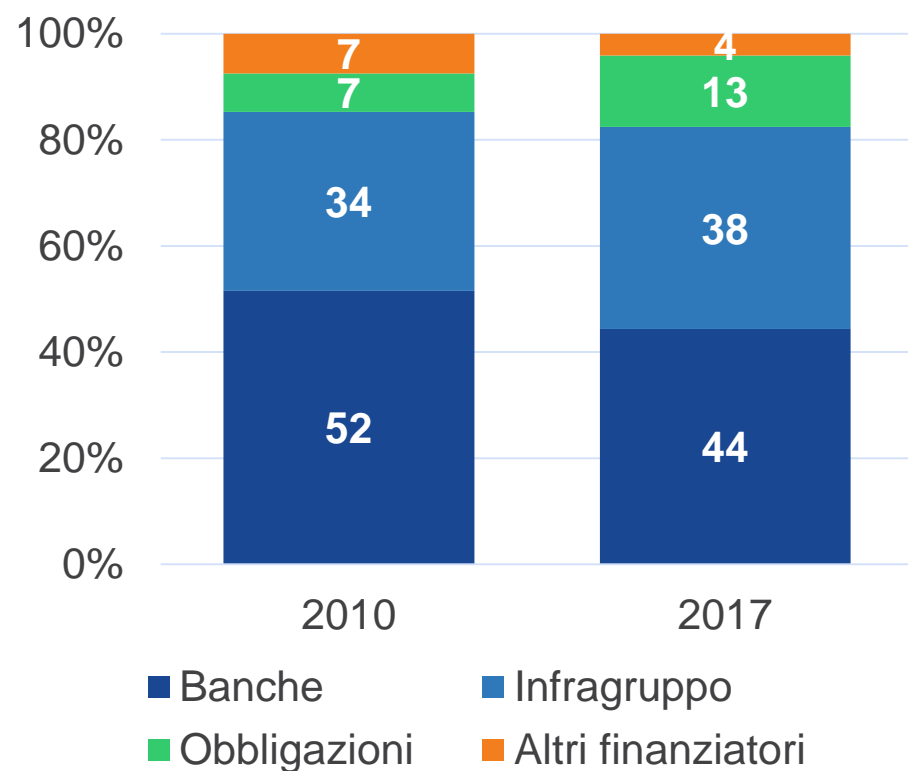
Source: UNCTAD for FDI data, cross-border M&A database (unctad.org/fdistatistics) for cross-border M&As, information from the Financial Times Ltd, fDi Markets (www.fDimarkets.com) for announced greenfield investments and the United States Bureau of Economic Analysis for reinvested earnings.

Note: FDI flows exclude Caribbean offshore financial centers; (*) 2018 H1 flows are estimated. The retained earnings, M&A and greenfield pictures provided here are snapshots; there is no direct accounting relationship between the different sets of data.

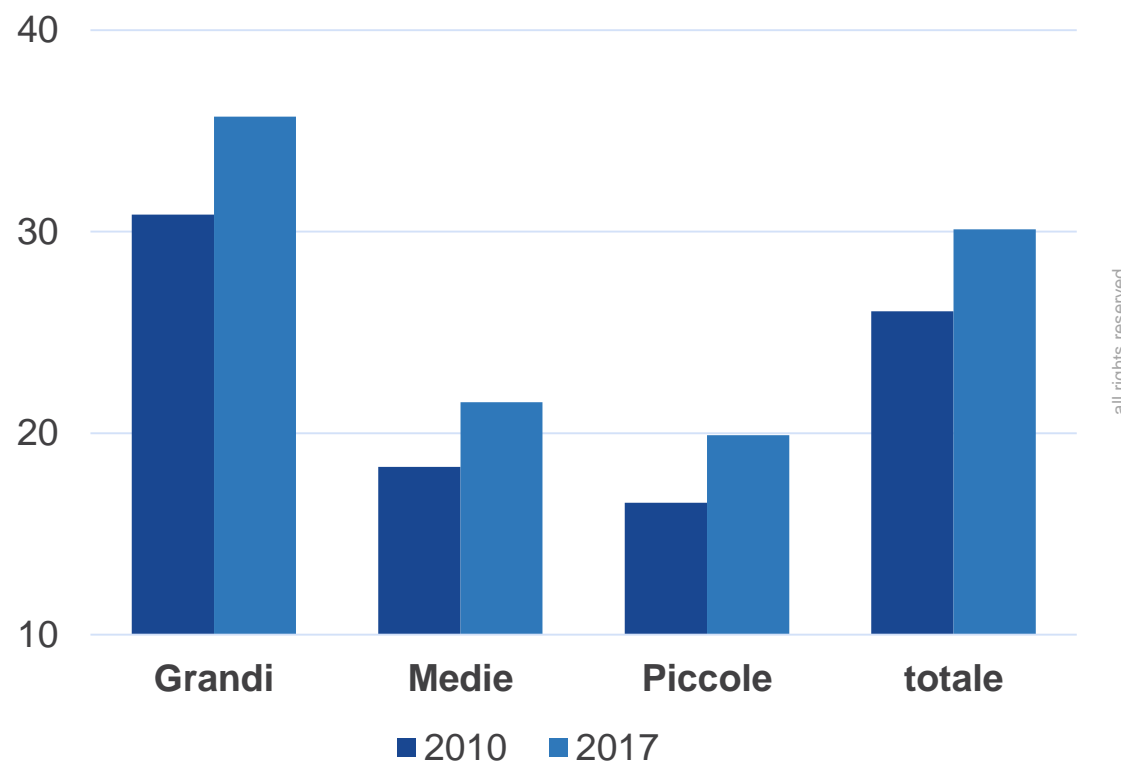
Ma i legami formali tra imprese sono in crescita

I bilanci italiani segnalano il rafforzamento di gruppi e partecipazioni

Composizione del debito, totale società non finanziarie (quote %)



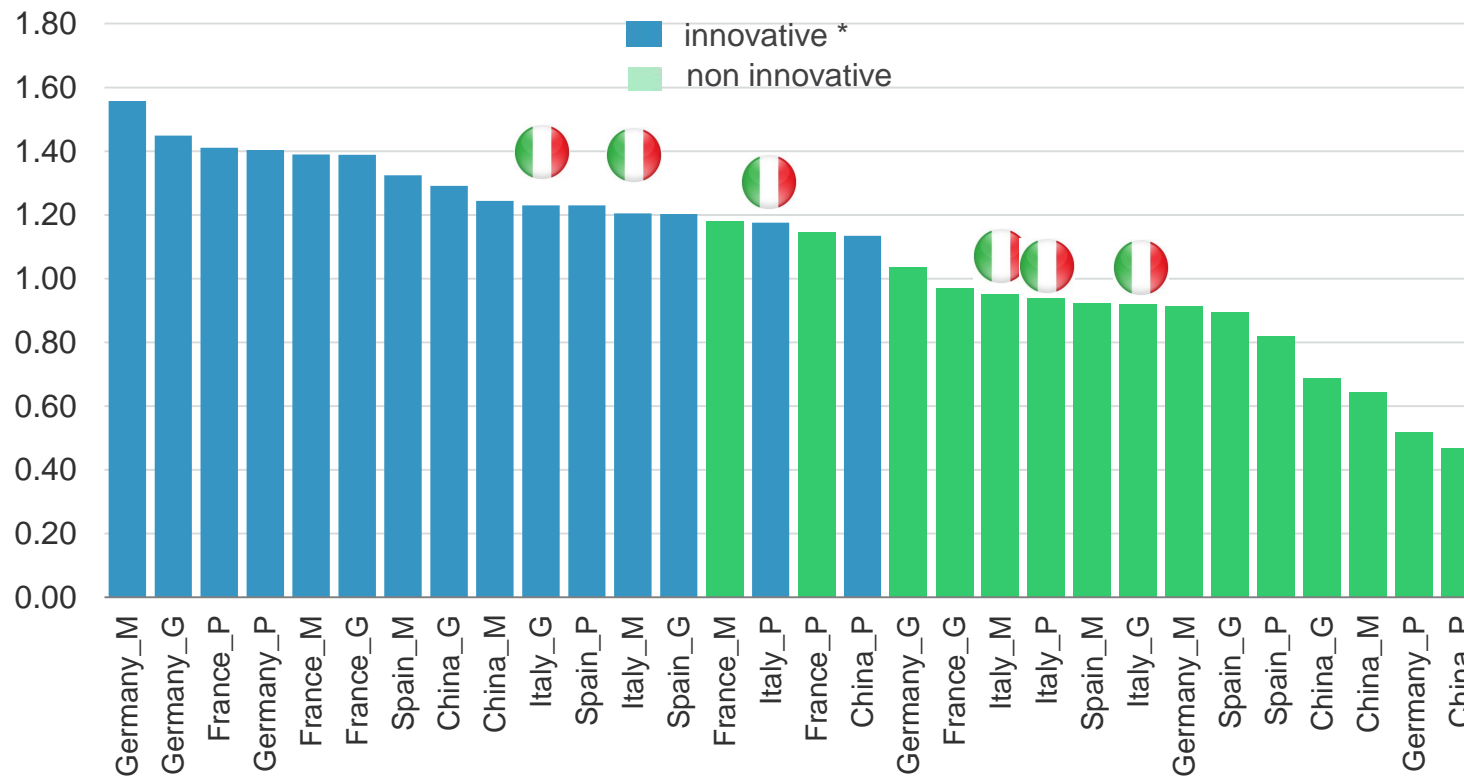
Partecipazioni e altre attività finanziarie (in % Totale Attivo)



Nel medio-lungo periodo spinta alla produttività dall'innovazione

Le imprese innovative evidenziano una più elevata produttività del capitale....

Produttività per paese e classi dimensionali: tasso di rotazione del capitale investito (ROT)

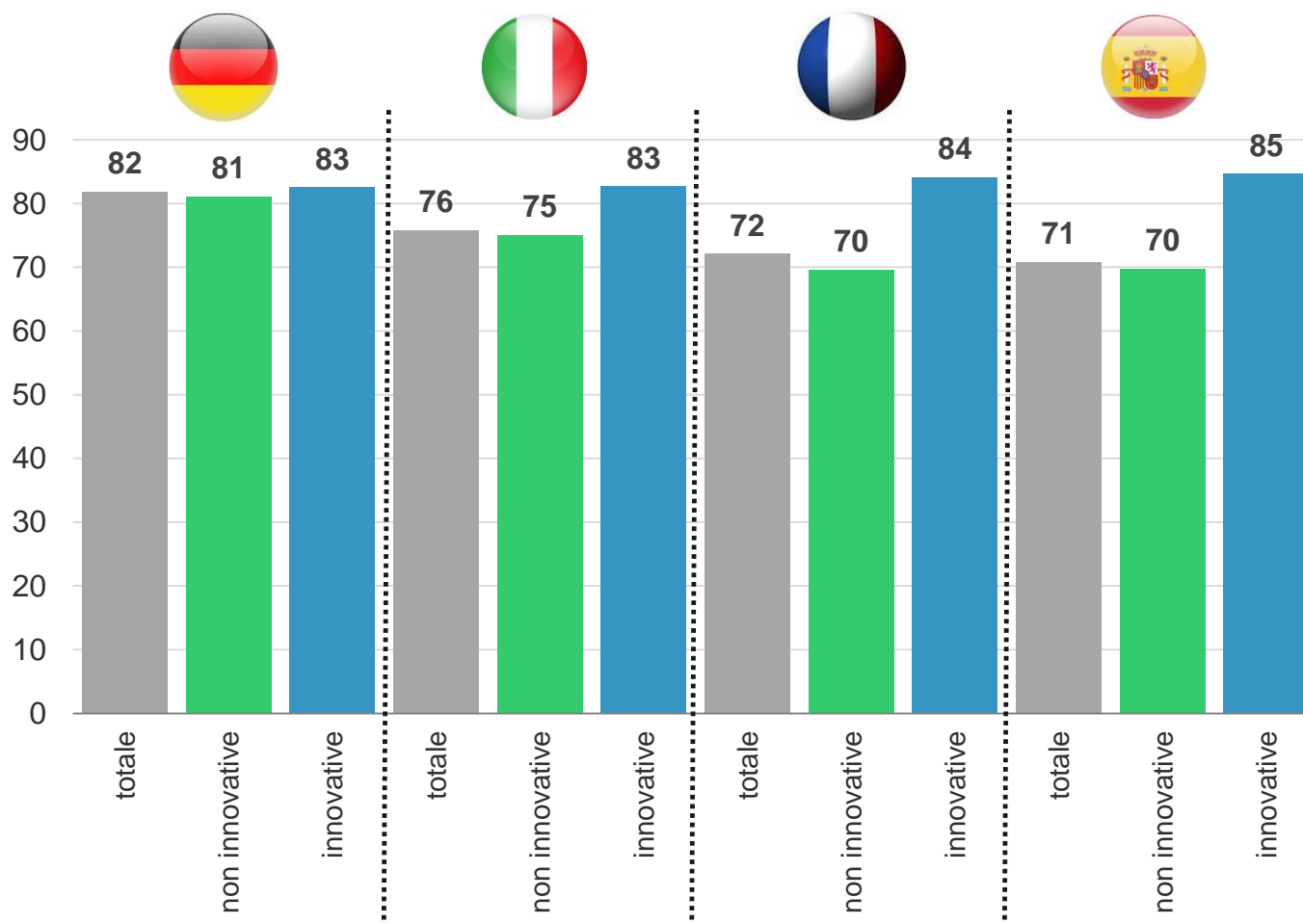


* le imprese innovative sono identificate da uno stock di brevetti >10

Nel medio-lungo periodo spinta alla produttività dall'innovazione

...e del lavoro

Valore aggiunto per addetto*: in migliaia di euro

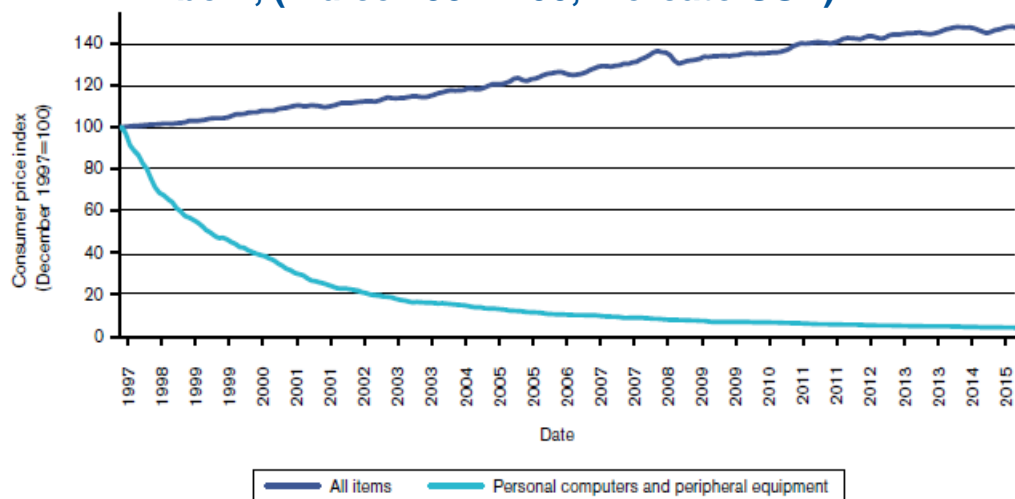


* non disponibile per imprese cinesi

Grazie a tecnologie meno costose...

ICT sempre più accessibile per famiglie e imprese

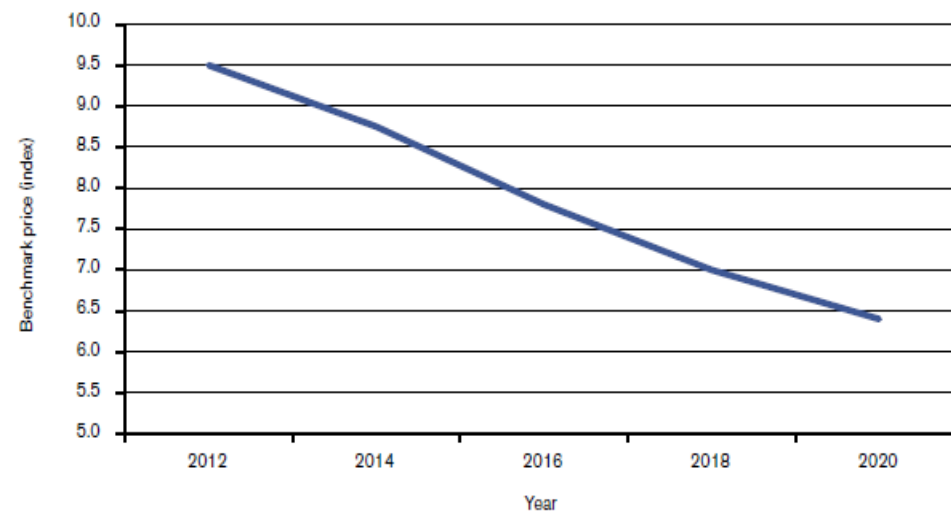
Prezzo al consumo un PC vs. prezzi medi dei beni, (indice 1997=100, mercato USA)



Source: US Bureau of Labor Statistics.

Note: Figure shows consumer price indexes for all items and for computers, not seasonally adjusted.

Prezzo di riferimento per una stampante 3D

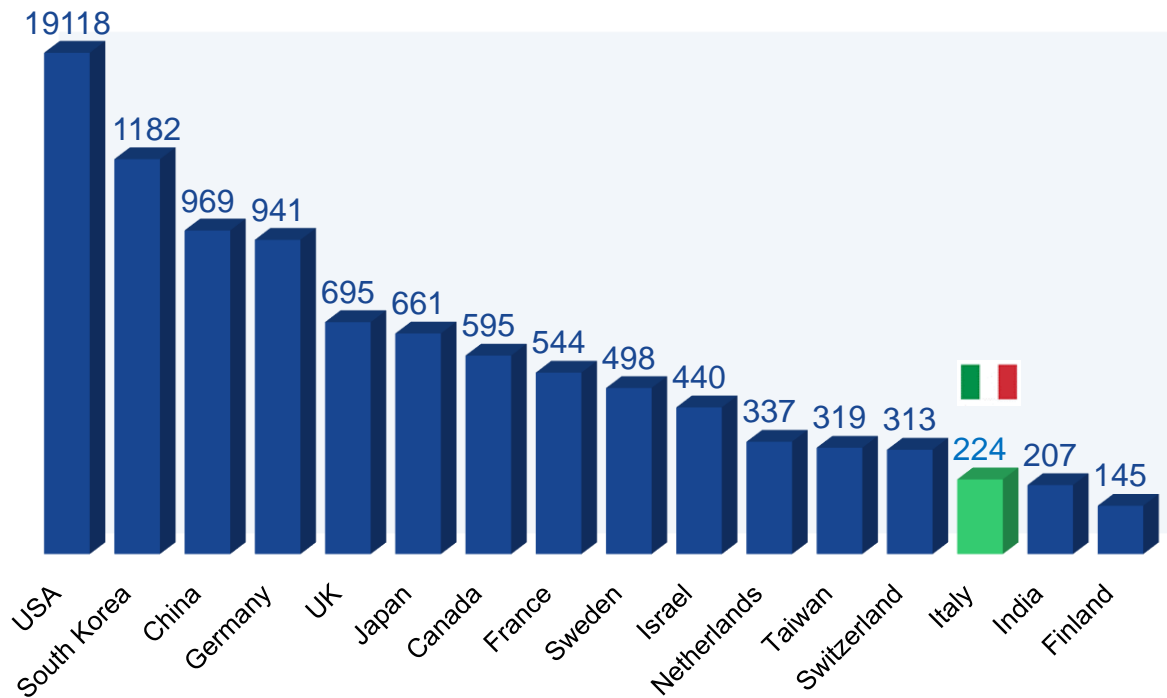


Source: WTO Secretariat computations based on data from research by IBISWorld (benchmark prices).

... e diffuse a livello mondiale

Paesi emergenti non più semplici utilizzatori

Numero di brevetti depositati riconducibili a Industria 4.0 per paese d'origine



Il caso della componentistica meccanica

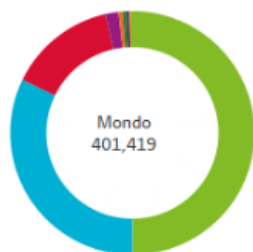
Innovazione: stock di brevetti mondiali



Settore:

Mechanical elements

Stock di brevetti - 2012-'16



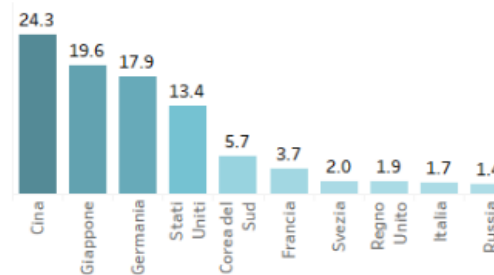
Stock di brevetti 2012-'16- in % sul totale

Asia	50.02%
Europa Occidentale	32.17%
Nord America	14.27%
Resto Europa	1.73%
Nuovi Paesi Ue	0.55%
Oceania	0.50%
America Latina	0.41%
Nord Africa Medio Oriente	0.28%
Africa Subsahariana	0.08%

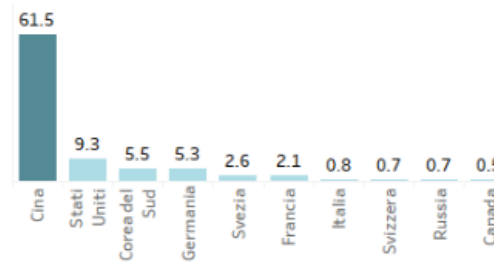
Intensità brevettuale - quota brevetti sul totale (stock 2012-'16)



Intensità brevettuale (quota di brevetti sul totale mondo, 2012-'16)



Variazione brevetti (tra stock 2007-'11 e stock 2012-'16) - migliaia di brevetti



0.00 24.33

Il caso della componentistica meccanica: focus Corea del Sud

Innovazione: stock di brevetti mondiali

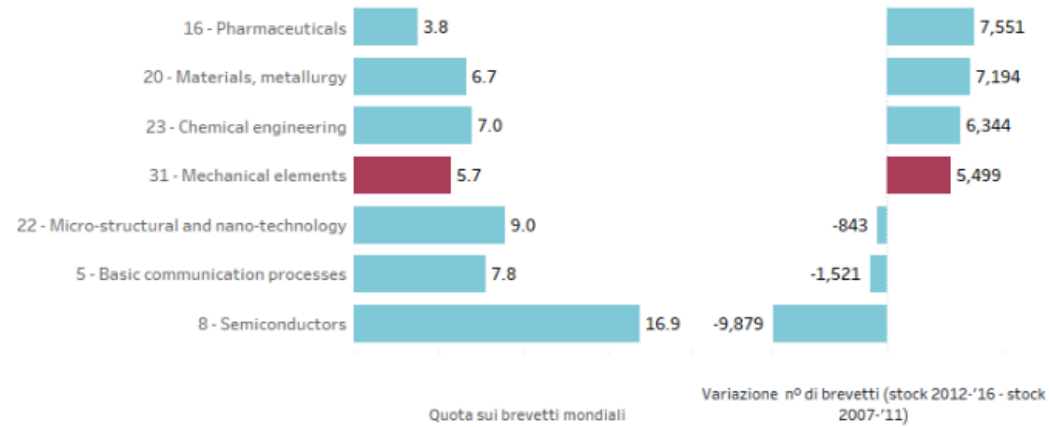


Settore:

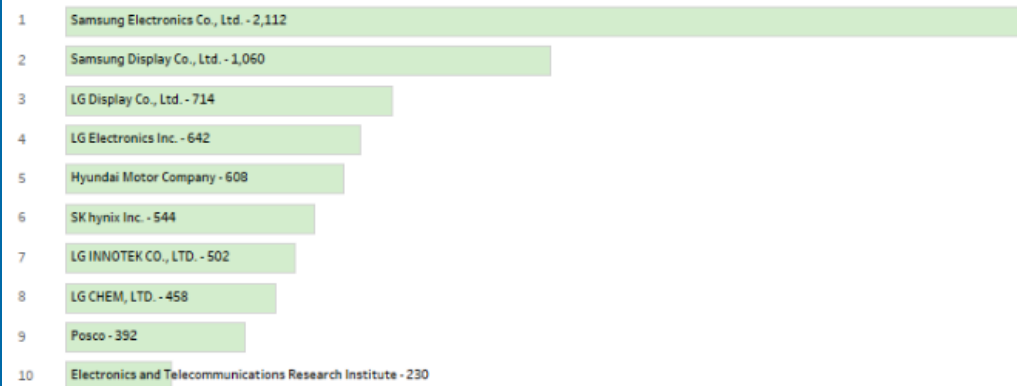
Mechanical elements ▼

Tecnologie a confronto

(Multiple values)



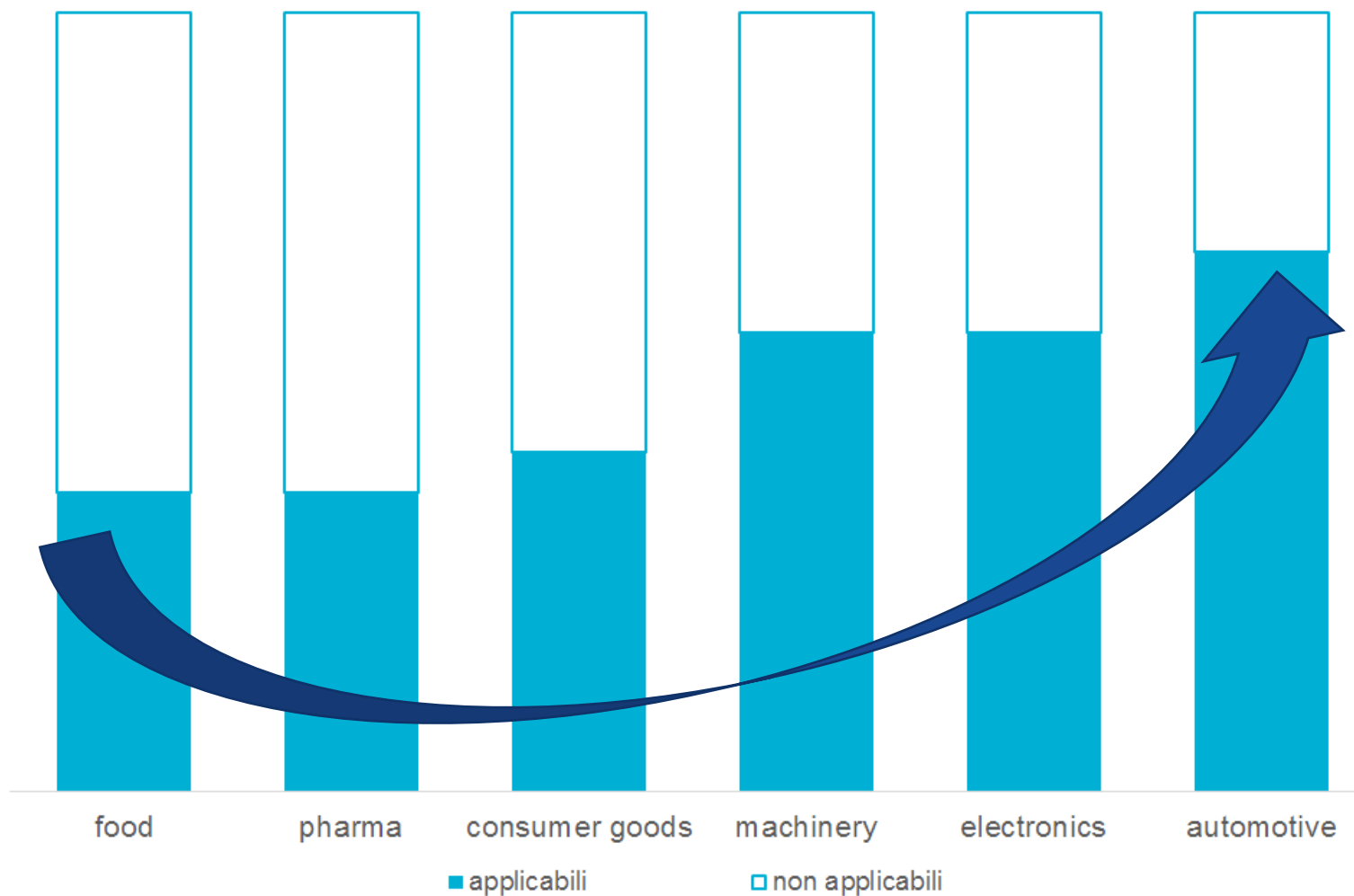
Top Applicants - tecnologie selezionate (2017, dati parziali)



Settori “virtuosi” e settori “sterili” nella rivoluzione digitale

In tempi di Industria 4.0, la trasversalità dell’innovazione è un elemento premiante

applicabilità delle innovazioni di industria 4.0 di un settore agli altri settori



Fonte: McKinsey & Co., WEF

Industria 4.0: opportunità e rischi

Premi... ma anche "lati oscuri"



Produttività

- pros -**
- in incremento complessivo, ma con effetti molto differenziati (settori/impese)



Investimenti

- l'adozione di processi produttivi innovativi stimolerà un aumento degli investimenti strumentali e infrastrutturali



Fatturato

- crescerà grazie alla domanda addizionale dei produttori di nuove tecnologie e della clientela finale per prodotti più vari e personalizzati



Occupazione

- nel **medio periodo** il crescente utilizzo di tecnologie 4.0 porterà un significativo incremento della domanda di addetti con forti competenze IT (in tutte le aree aziendali)

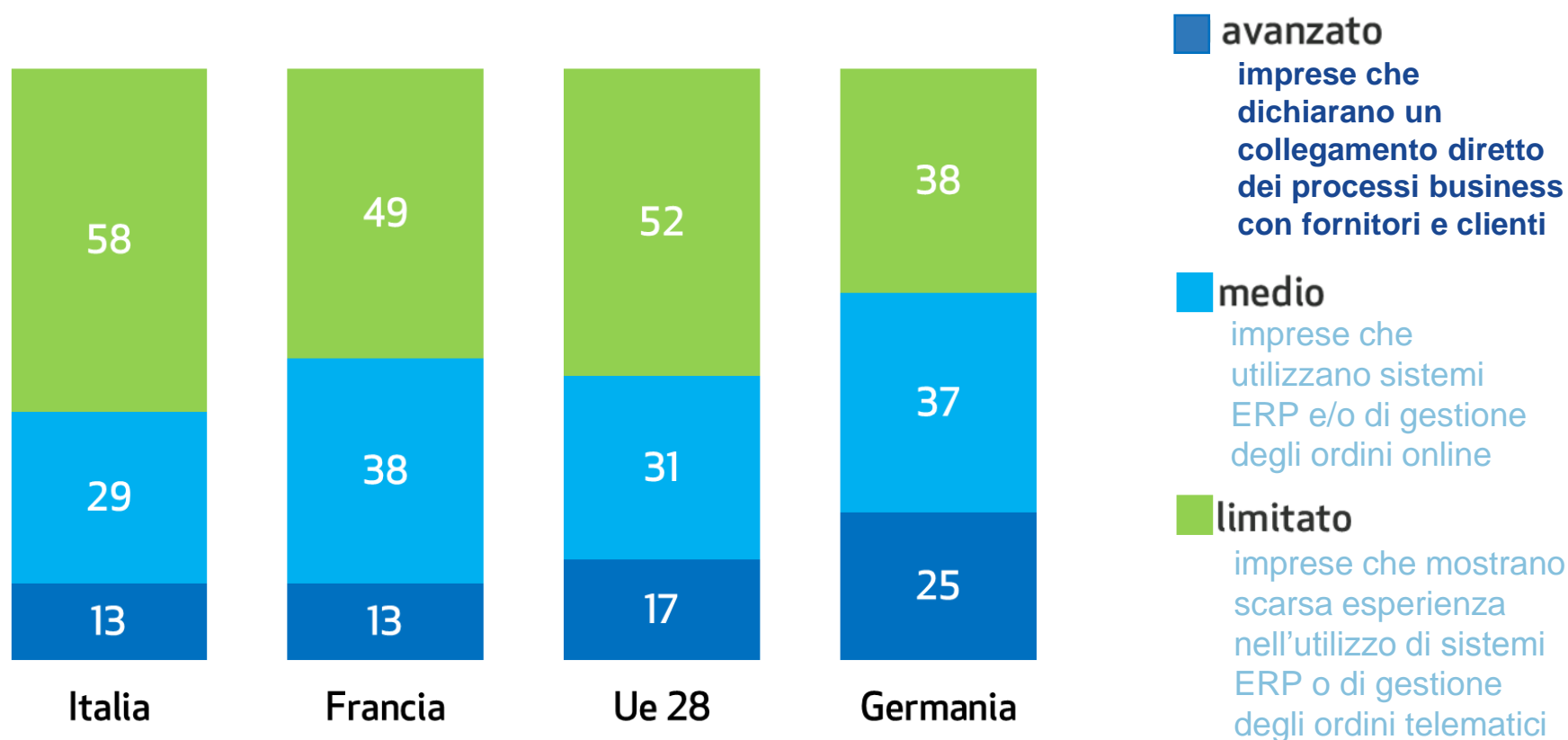
- cons -

- incrementi di produttività minori delle attese (cfr. «rivoluzione» ICT)
- elevato indebitamento aggregato di imprese e Governi
- riduzione dell'appetito per il rischio delle imprese dei paesi avanzati
- middle-income trap per molti PVS ed aumento disuguaglianze
- de-globalizzazione
- nel **breve periodo**, la maggiore automazione dei processi può comportare una riduzione del numero di occupati meno qualificati, soprattutto in caso di bassa crescita

Industria 4.0: non è solo un tema di strumenti ICT

La svolta digitale coinvolge l'intera organizzazione aziendale e le sue reti di relazioni

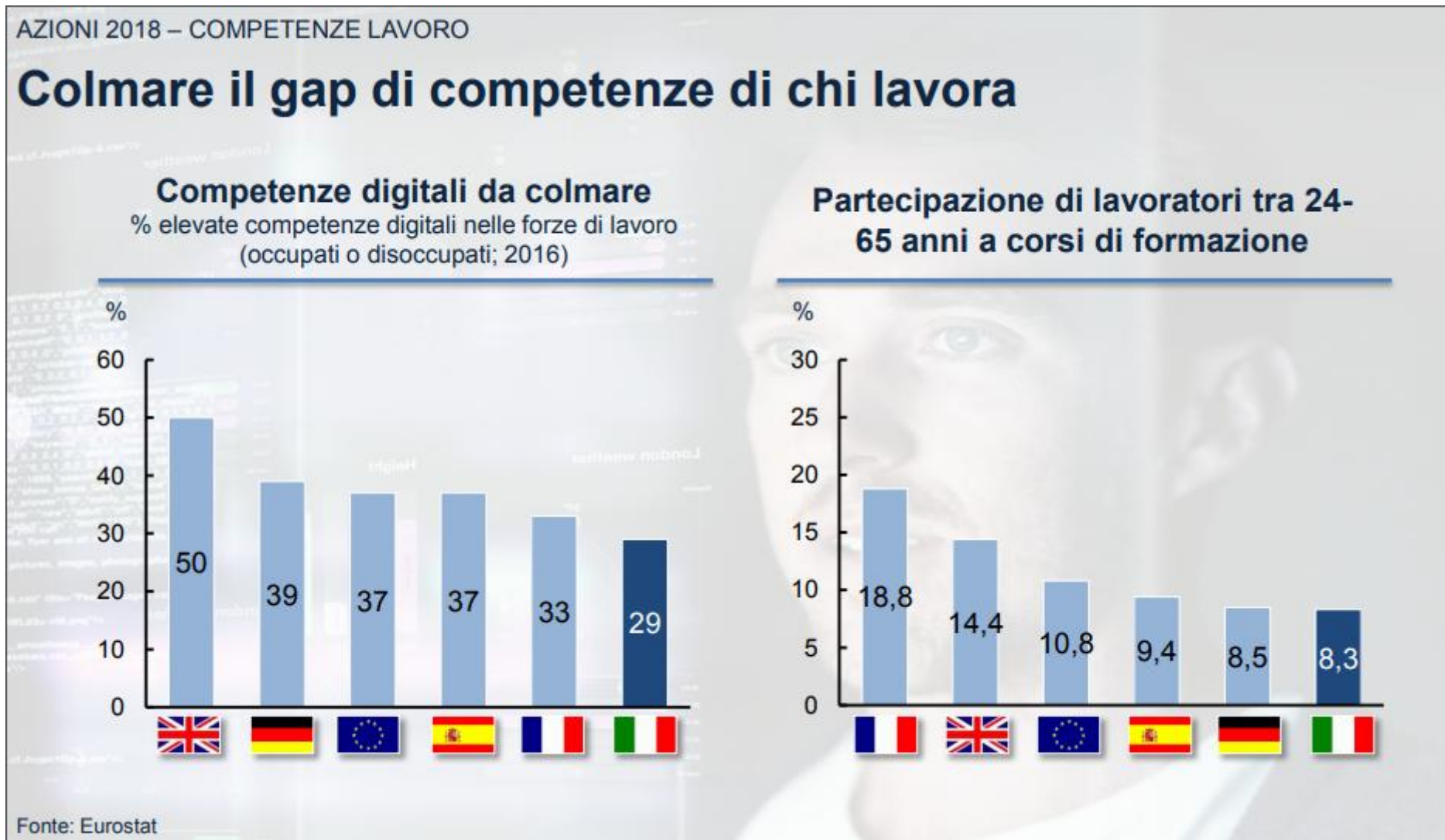
% di imprese per livello di digitalizzazione dei processi industriali, 2015



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat, Community survey on ICT usage and eCommerce in Enterprises

Il ruolo delle competenze

La specializzazione italiana influenza il gap tecnologico



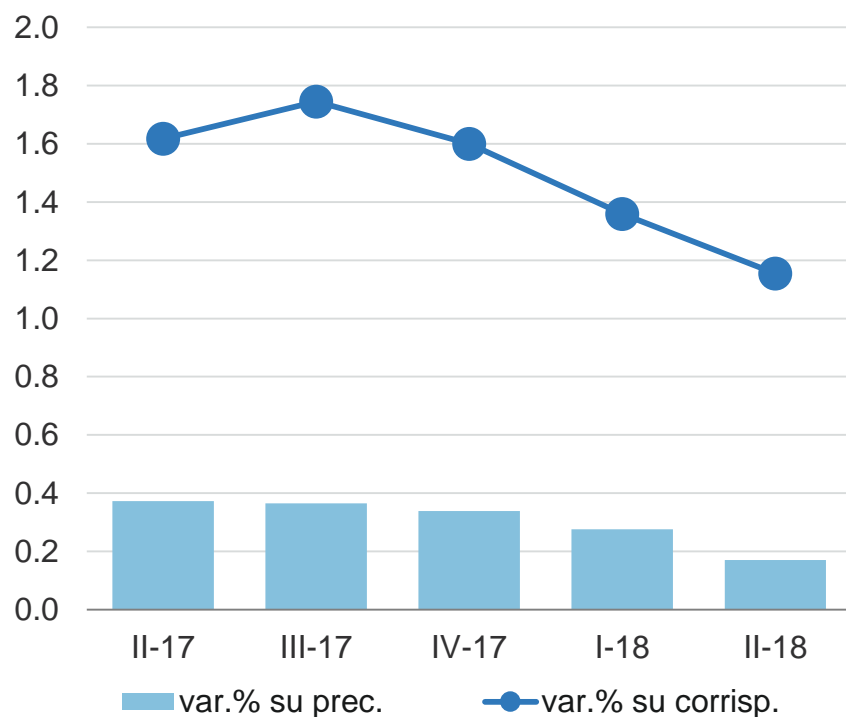
→ **Lo scenario internazionale**

→ **Focus Italia**

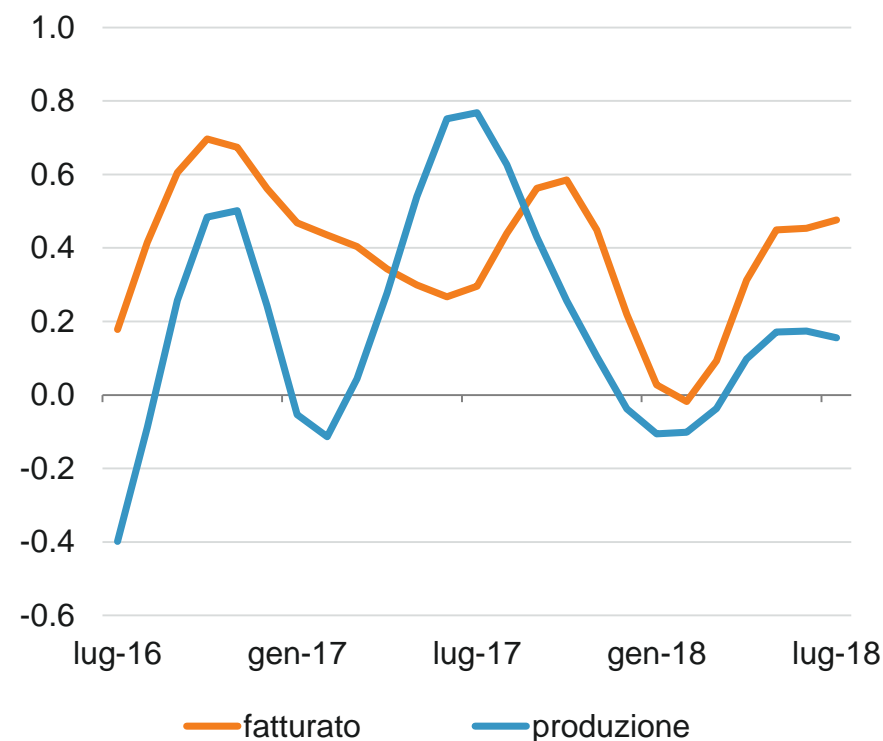
Il rallentamento globale «raffredda» la ripresa italiana

Ma il fatturato manifatturiero non sembra ancora impattato

PIL
var. % su prec. e corrisp.



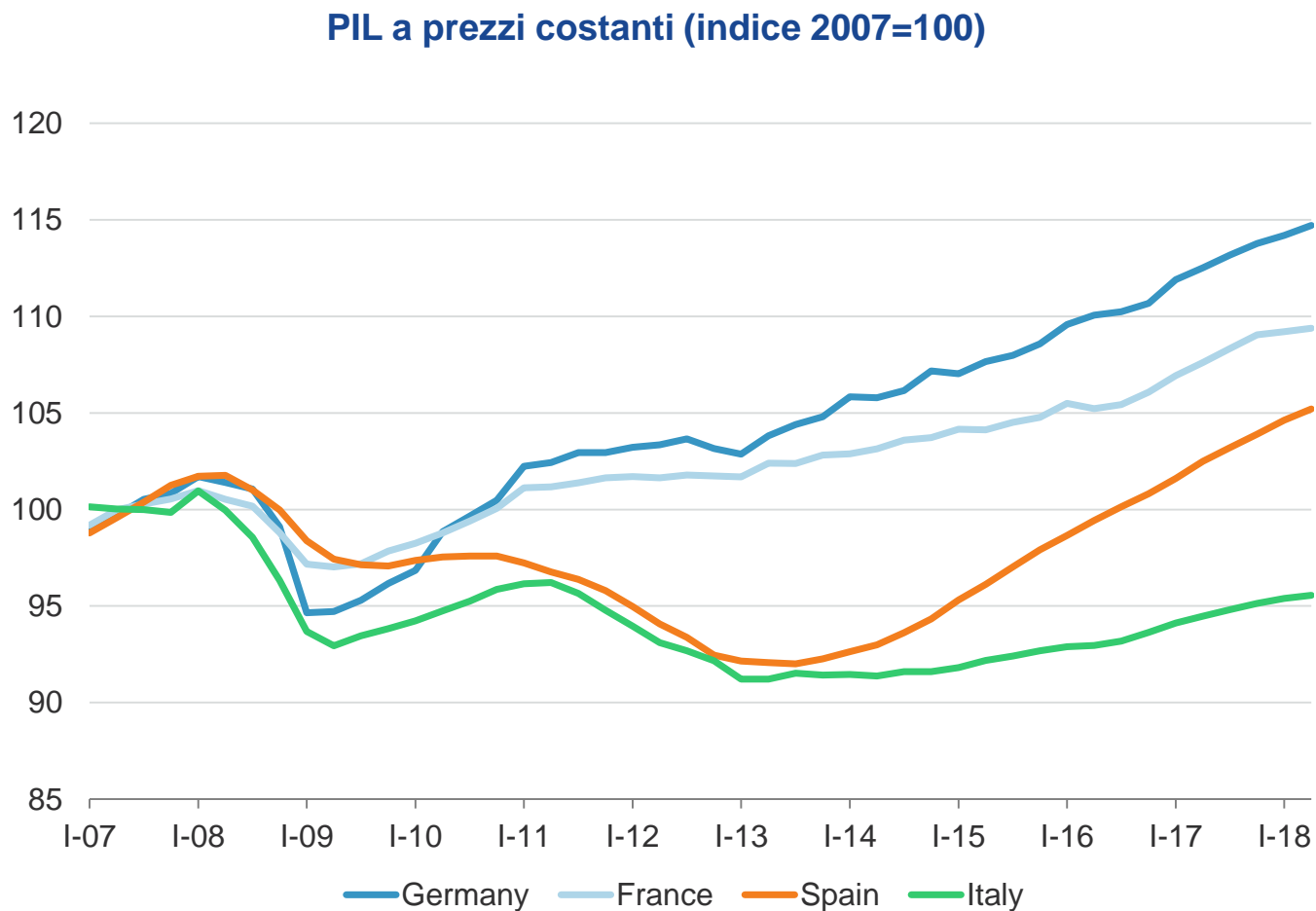
Produzione e fatturato manifatturieri
ciclo-trend, var.% su mese prec.



all rights reserved

Una ripresa già non molto intensa

Significativa peggior performance rispetto agli altri paesi europei

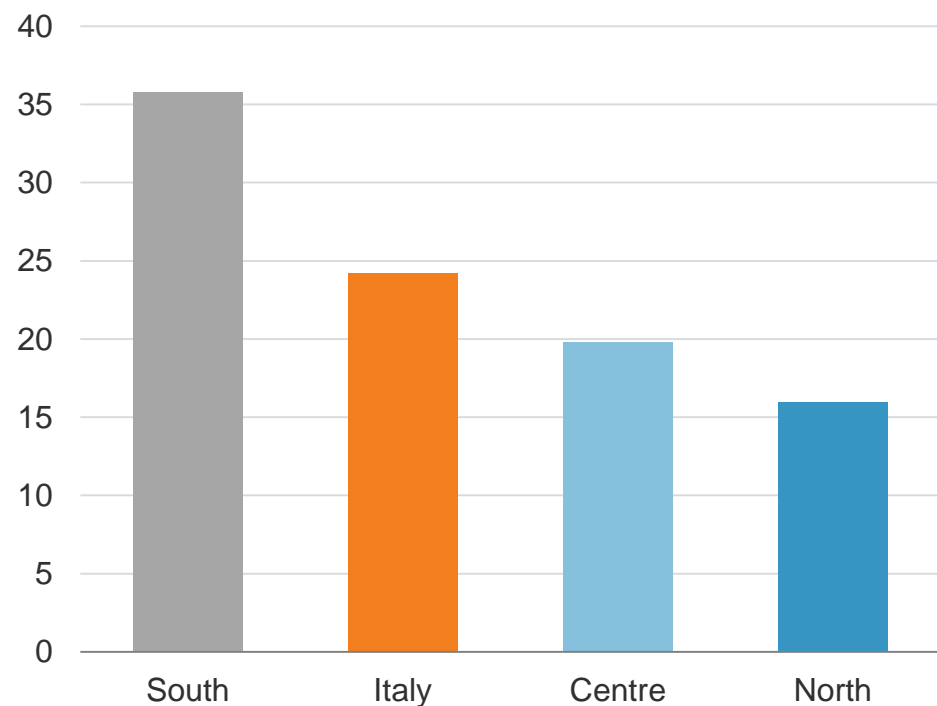


all rights reserved

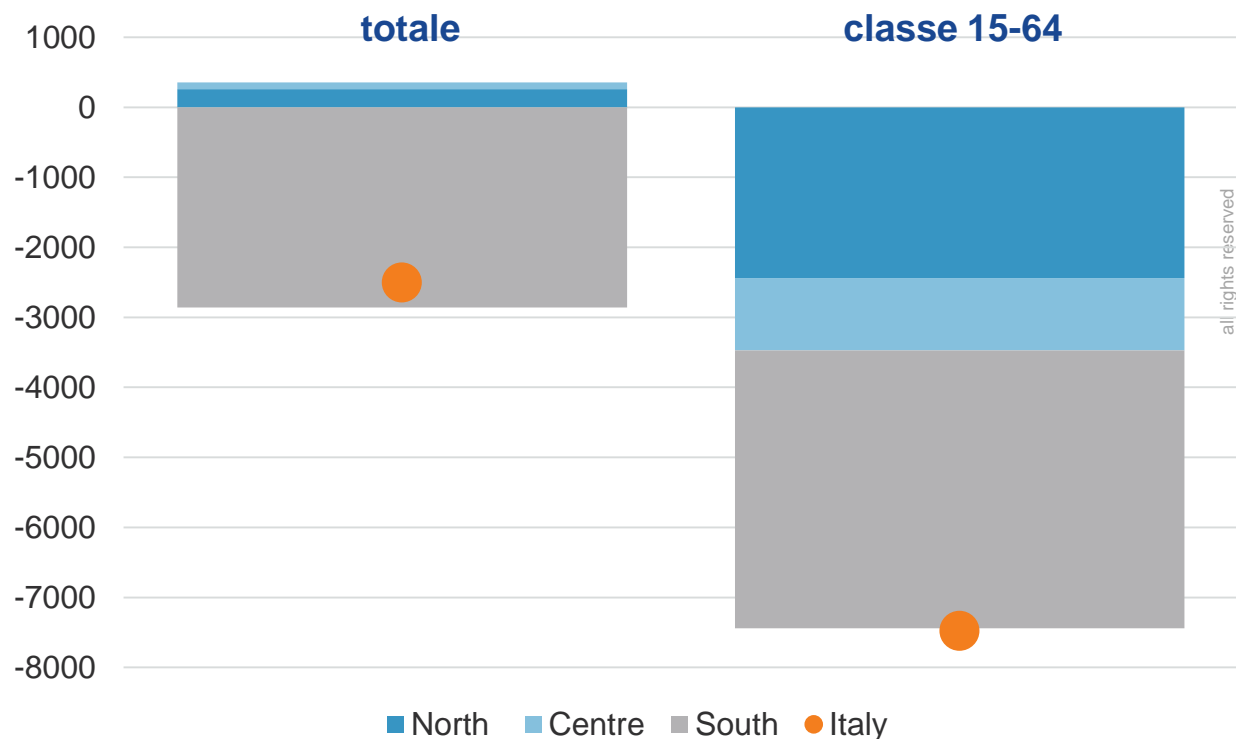
Con fragilità evidenti sul fronte demografico/occupazionale

Problemi per la tenuta del sistema pensionistico e per lo sviluppo delle competenze digitali

% di NEET per macro-regione italiana

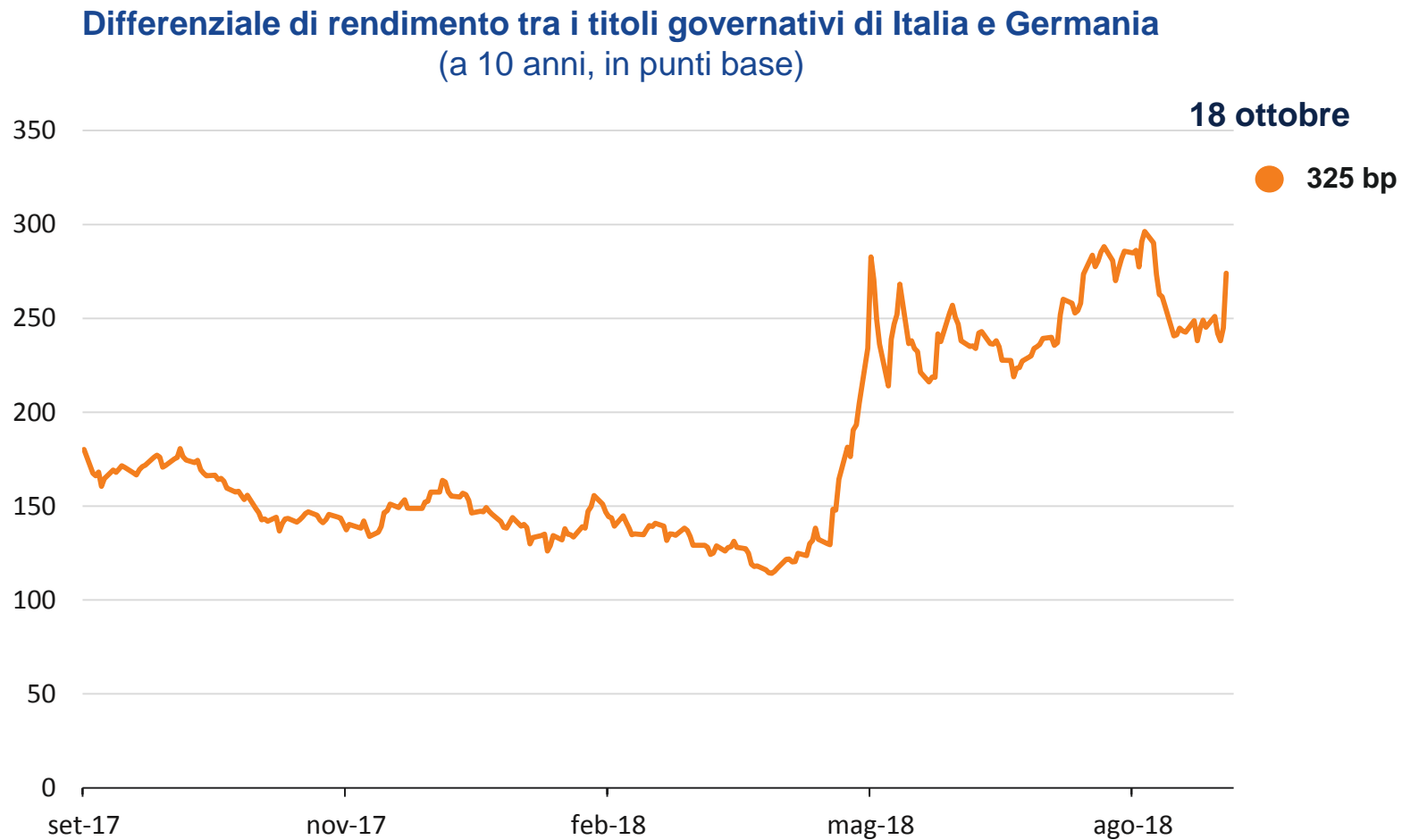


Popolazione al 2050 (differenza rispetto al 2017)



In prospettiva, maggiore volatilità sui mercati

Lo spread non è atteso rientrare al di sotto della soglia di 200 bp

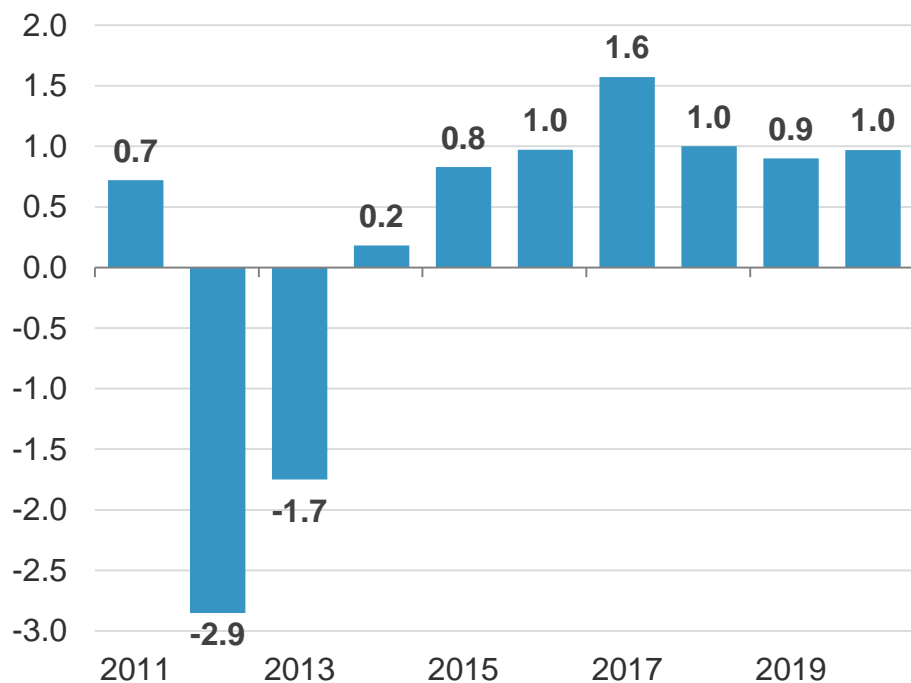


all rights reserved

Dopo la performance del 2017, la crescita si attesta intorno all'1%

Il traino della crescita passa dai consumi agli investimenti

PIL
var.%



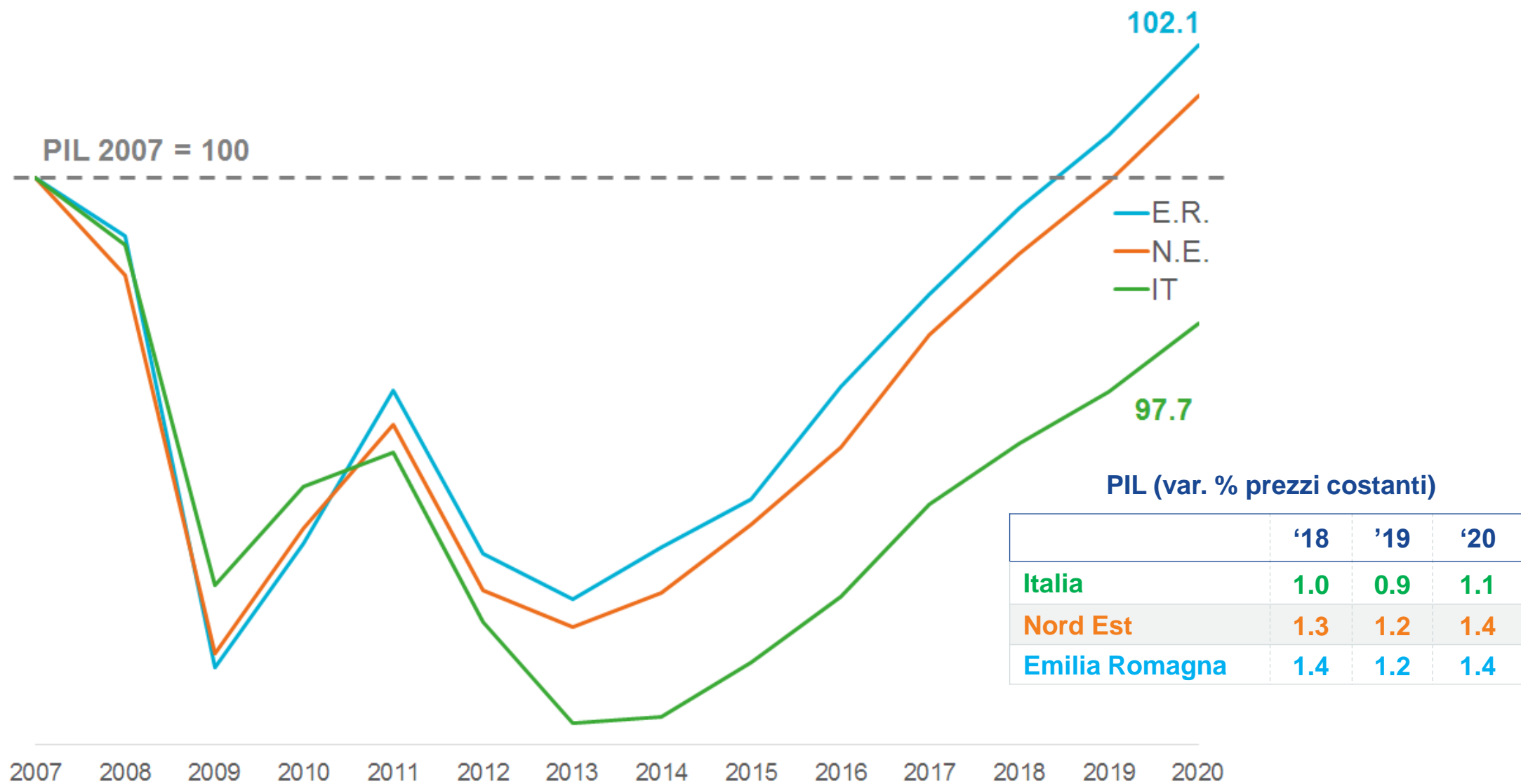
PIL e componenti di domanda

	2017	2018	2019	2020
PIL	1.6	1.0	0.9	1.1
<i>di cui:</i>				
consumi famiglie	1.6	0.8	1.1	0.9
invest. in macch. & attr.	6.5	5.6	1.9	2.2
invest. in costruzioni	1.9	1.9	1.7	1.7
esportazioni	5.7	0.6	2.8	2.7
importazioni	5.2	1.6	3.7	3.7

Fonte: Rapporto di Previsione Prometeia – Settembre 2018

Prospettive leggermente migliori per l'Emilia Romagna

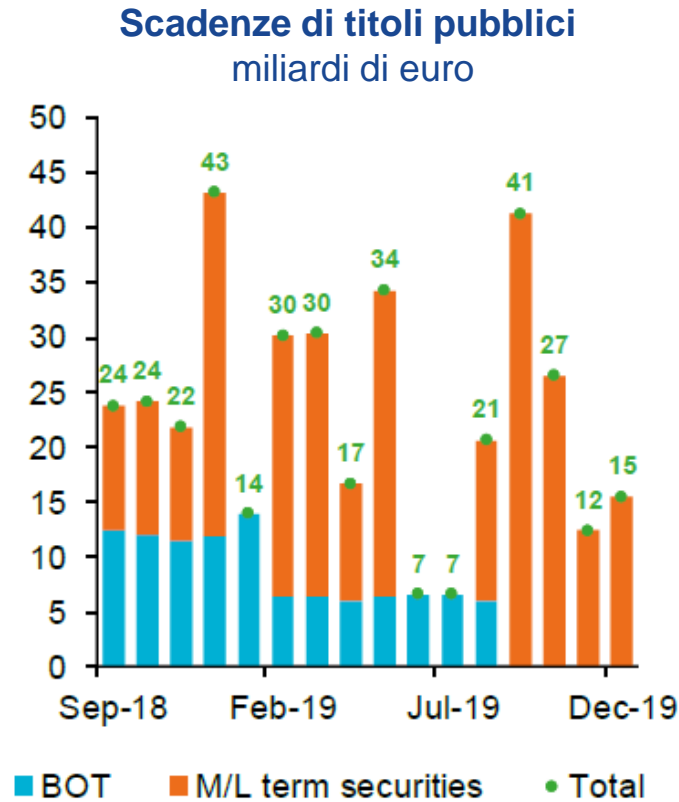
Dopo 12 anni si sarà (forse) recuperato il Pil del 2007



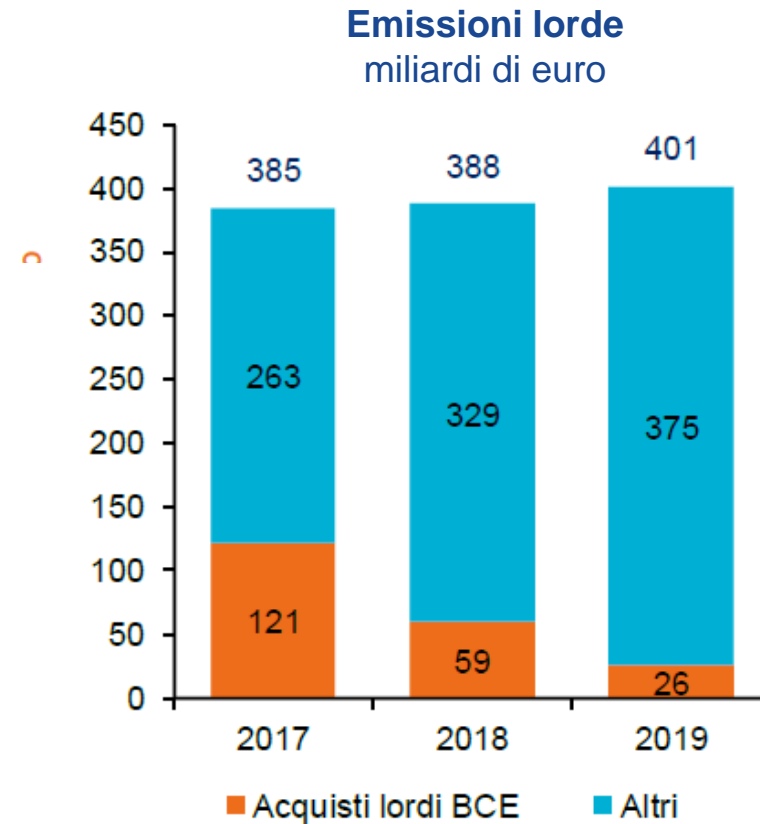
all rights reserved

In prospettiva, maggiore vulnerabilità del debito

Emissione di titoli pubblici in aumento, acquisti BCE in calo



Fonte: MEF, Dipartimento del Tesoro



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati BCE e MEF

Review delle agenzie di rating

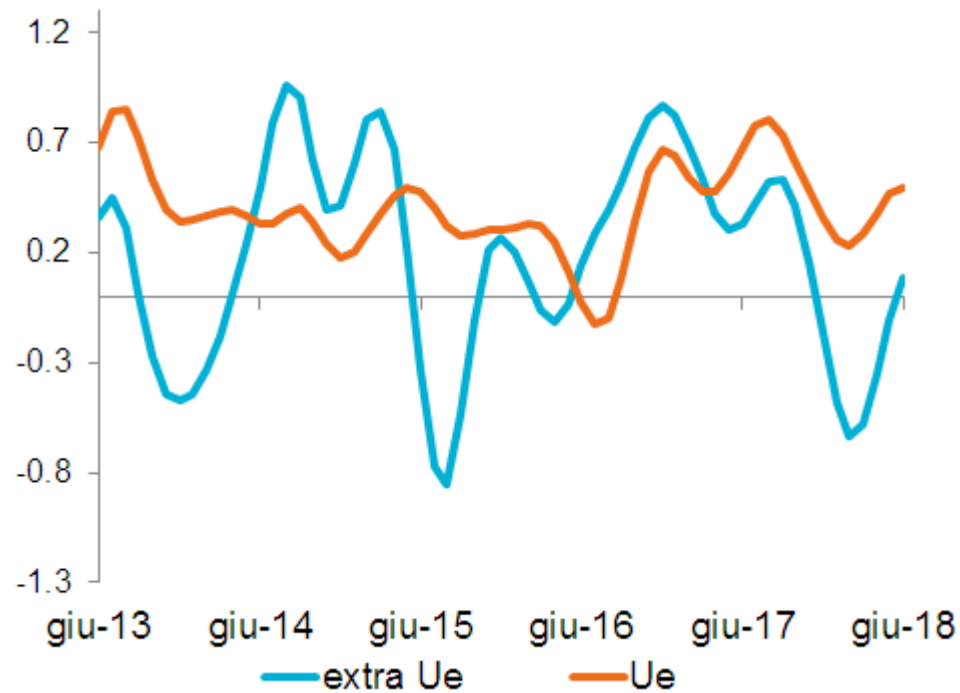
Moody's: da Baa2 a Baa3

S&P (26 ottobre) - BBB

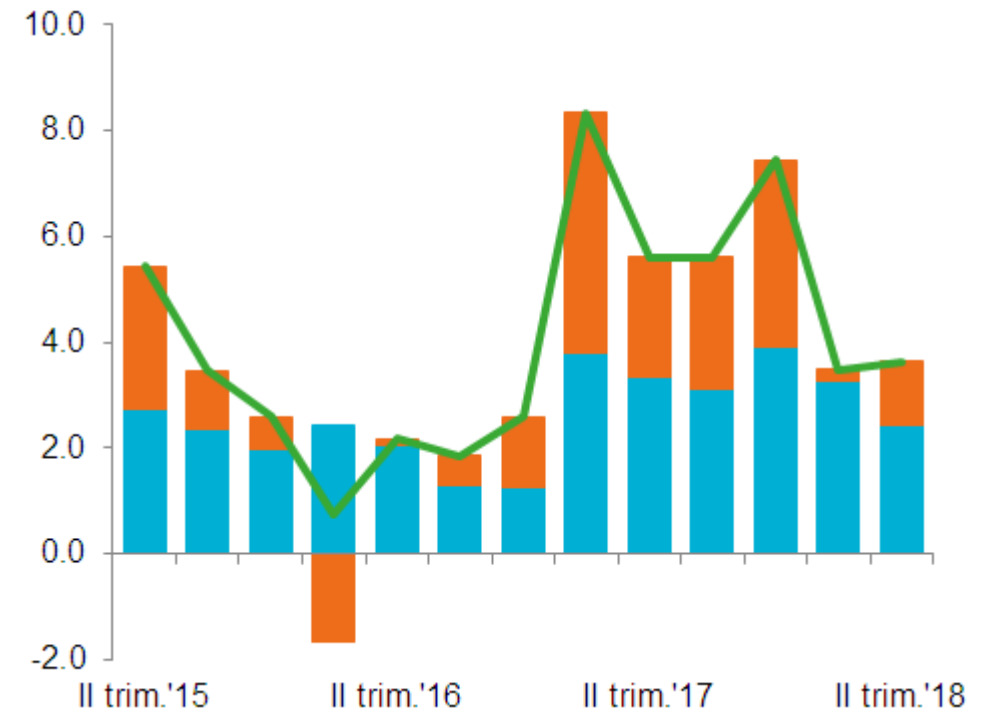
Nonostante lo scenario, limitato rallentamento dell'export manifatturiero

Pesa positivamente l'interruzione del calo sui mercati emergenti, dopo un inizio 2018 molto critico

**congiuntura export italiano di manufatti (ciclotrend
tassi su mese precedente, val. correnti)**



**contributi dei mercati alla crescita tendenziale
dell'export italiano di manufatti (val. correnti)**

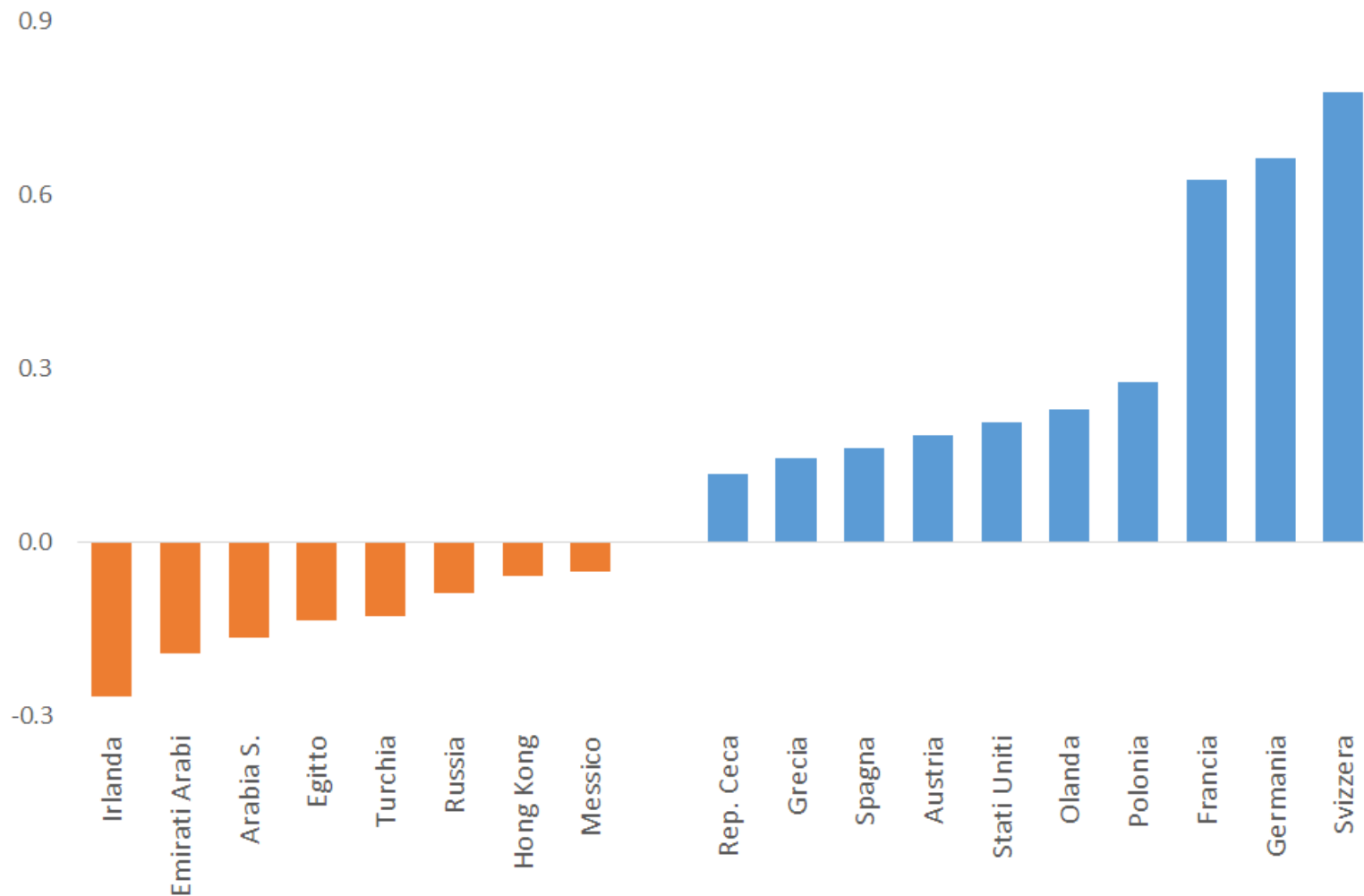


all rights reserved

Europa e USA sostengono l'export

Difficoltà nei paesi esportatori di gas/petrolio e in Turchia

contributi alla crescita dell'export di manufatti nel primo semestre 2018
(tendenziali, val. correnti)



Effetto farmaceutica in Svizzera e Irlanda

Emirati e Arabia in declino anche per gli altri esportatori, nonostante il trend del petrolio

Turchia e Russia in territorio positivo per i concorrenti dell'Italia

all rights reserved

Italia in linea con gli altri esportatori UE

L'arresto della crescita del commercio mondiale ha avuto impatti limitati sull'export UE

Esportazioni di manufatti mondiali, italiane e degli altri paesi UE (var. tendenziali, valori correnti in €)

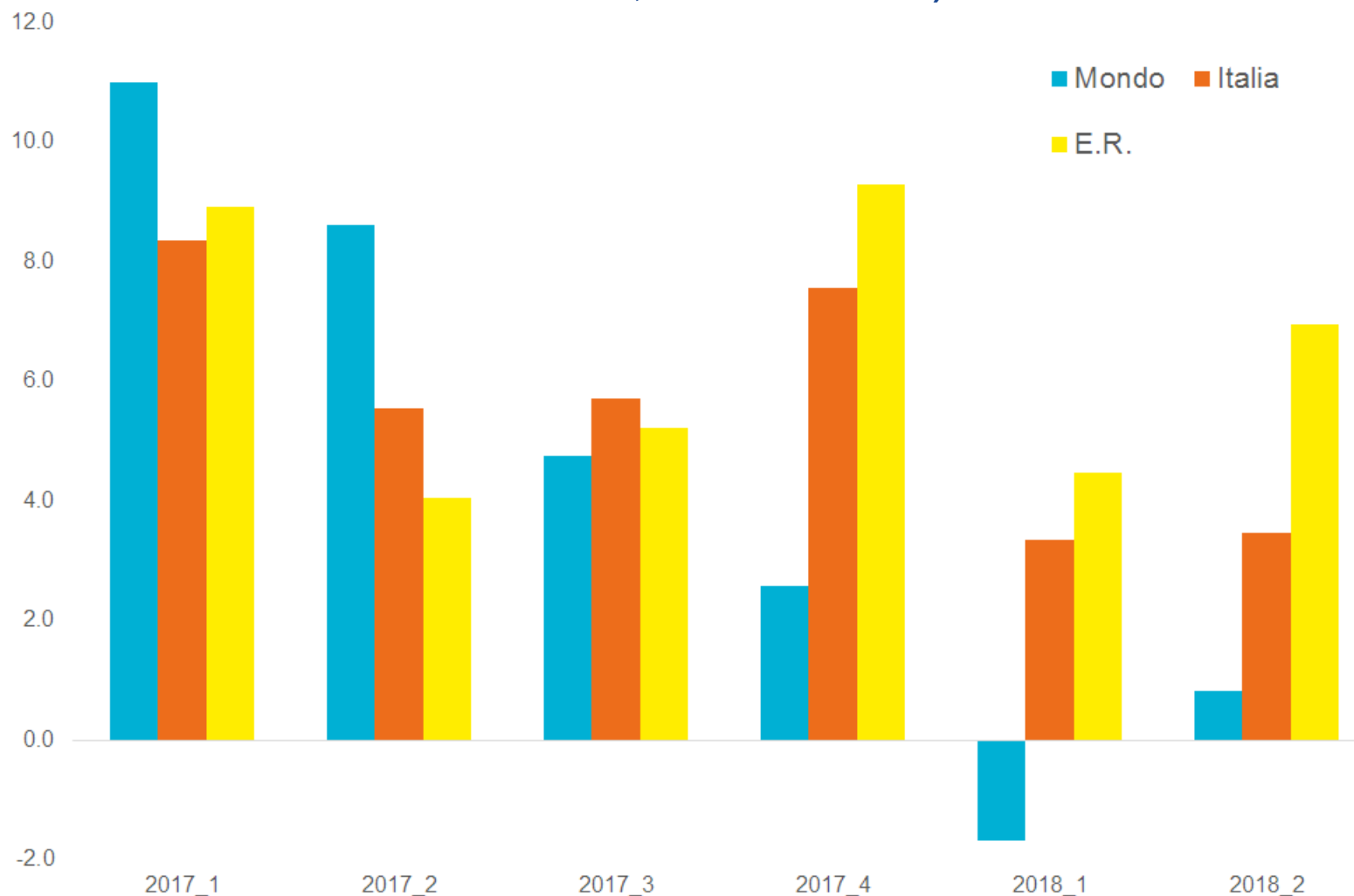


all rights reserved

Il ruolo di traino dell'Emilia Romagna

Le imprese della regione da diversi trimestri guadagnano quote sui mercati mondiali, anche rispetto ai concorrenti italiani

Esportazioni di manufatti mondiali, italiane e dell'Emilia Romagna (var. tendenziali, valori correnti in €)

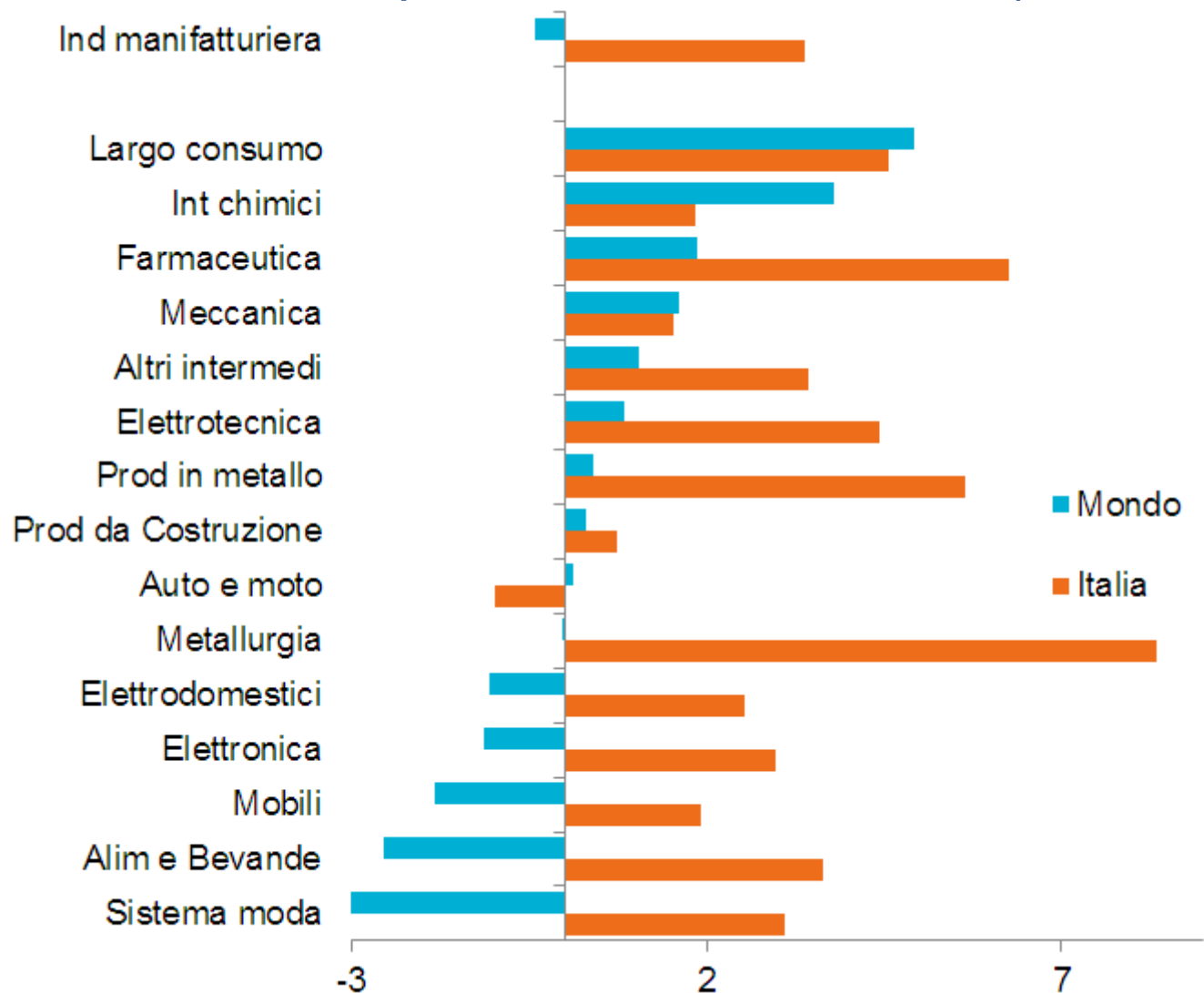


all rights reserved

Risultati positivi e superiori alla domanda mondiale in quasi tutti i settori

Italia in controtendenza soprattutto nei beni di consumo

Andamento del commercio mondiale e dell'export italiano settoriali (var. tendenziali primo semestre 2018, val. correnti in €)

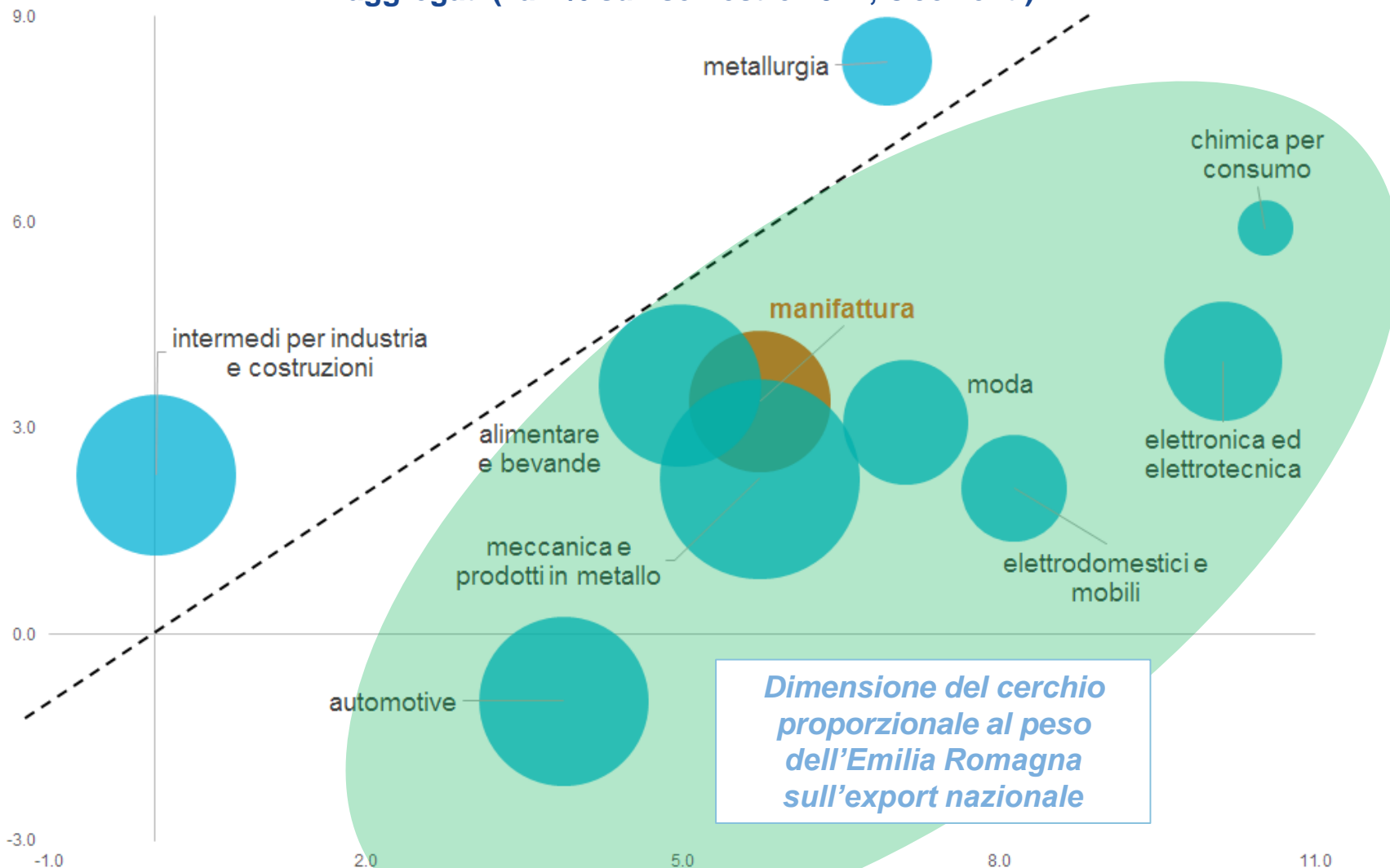


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati GTI

Con il significativo apporto dell'export regionale

In molti comparti l'Emilia Romagna sta sostenendo l'export nazionale

Export nel primo semestre 2018 di Emilia Romagna (X) e Italia (Y) per macro aggregati (var. % su I semestre 2017, € correnti)



Provincia di Forlì Cesena:

intermedi per industria e costruzioni -6%

moda -2%

meccanica +3%

elettrodomestici +12%

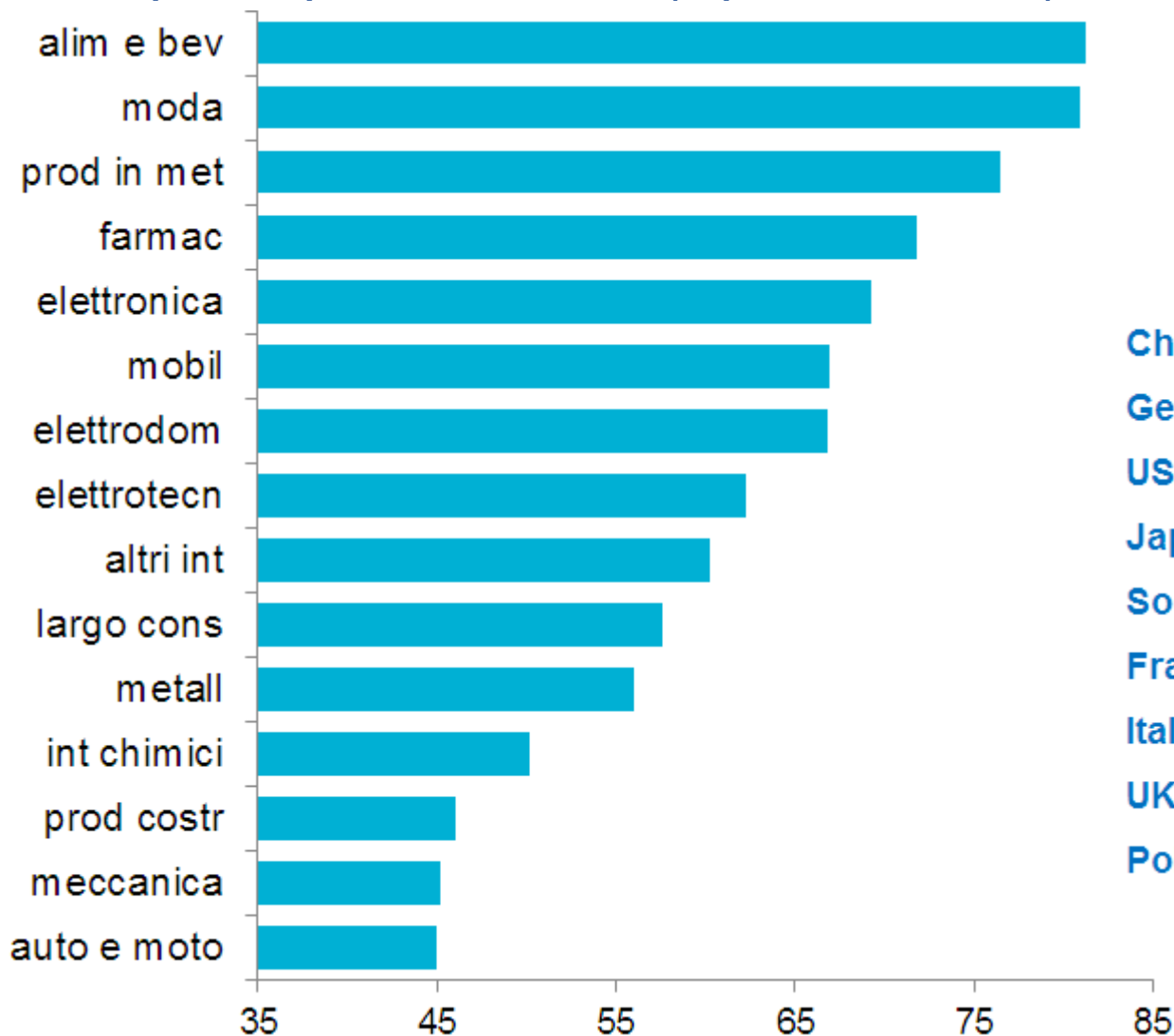
metallurgia +15%

all rights reserved

Elevata diffusione della crescita anche a livello geografico

Molti i paesi in cui l'Italia cresce più delle importazioni complessive; la tenuta è strutturale

% dei mercati (su una base di 70 paesi) in cui l'Italia registra un guadagno di quote nel primo semestre 2018 (rispetto al I sem. 2017)



Quote di mercato – manufatti

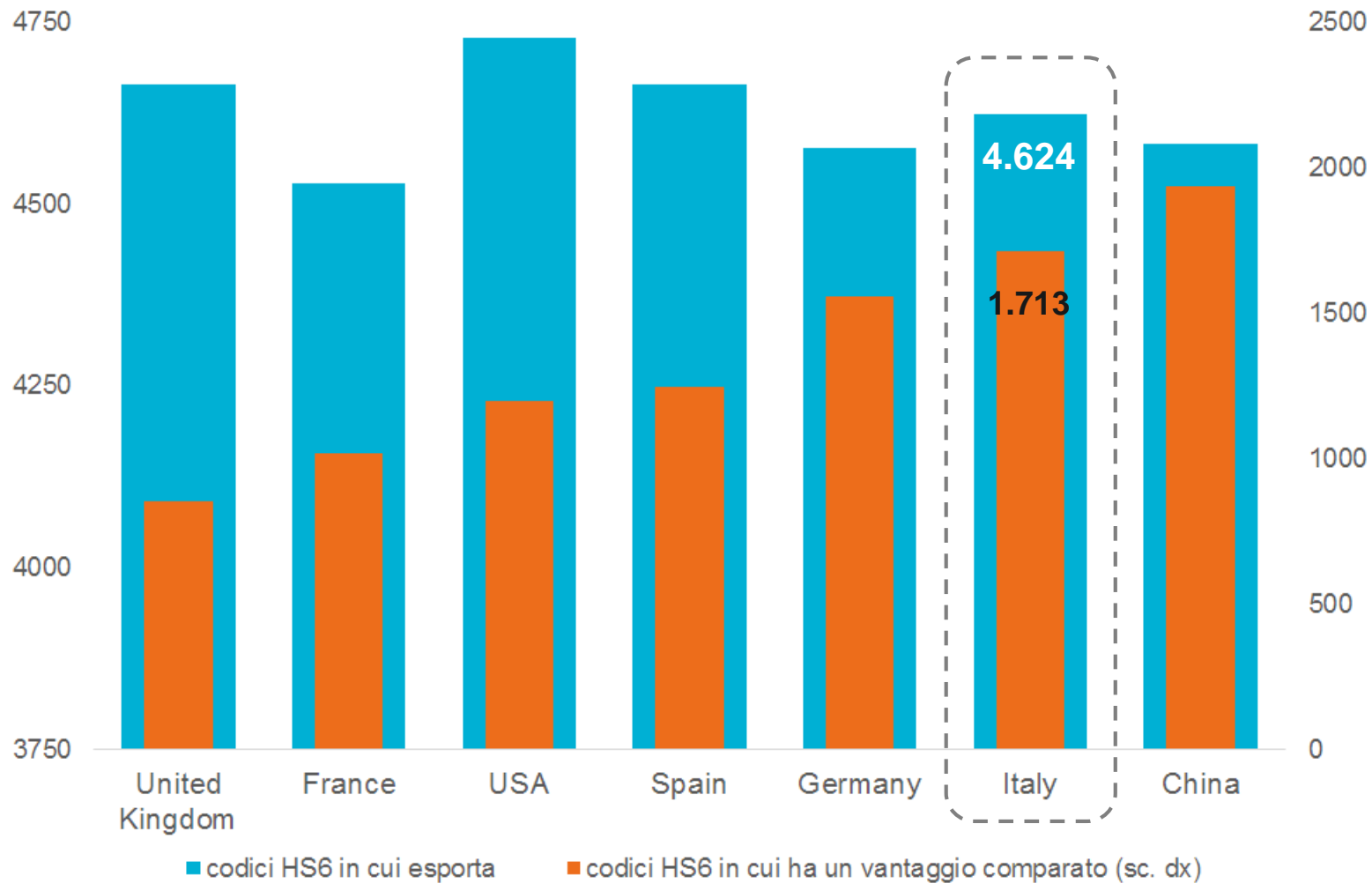
	2017	delta 2010-2017
China	15.7	2.4
Germany	9.5	-0.6
USA	8.2	-0.6
Japan	5.3	-1.7
South Korea	3.8	0.0
France	3.4	-0.7
Italy	3.3	-0.2
UK	2.7	-0.2
Poland	1.6	0.2

all rights reserved

Italia però molto esposta a un'eventuale guerra dei dazi

L'ampia gamma di specializzazioni, soprattutto settoriali, espone l'Italia ai rischi tariffari più degli altri concorrenti, in particolare di quelli europei

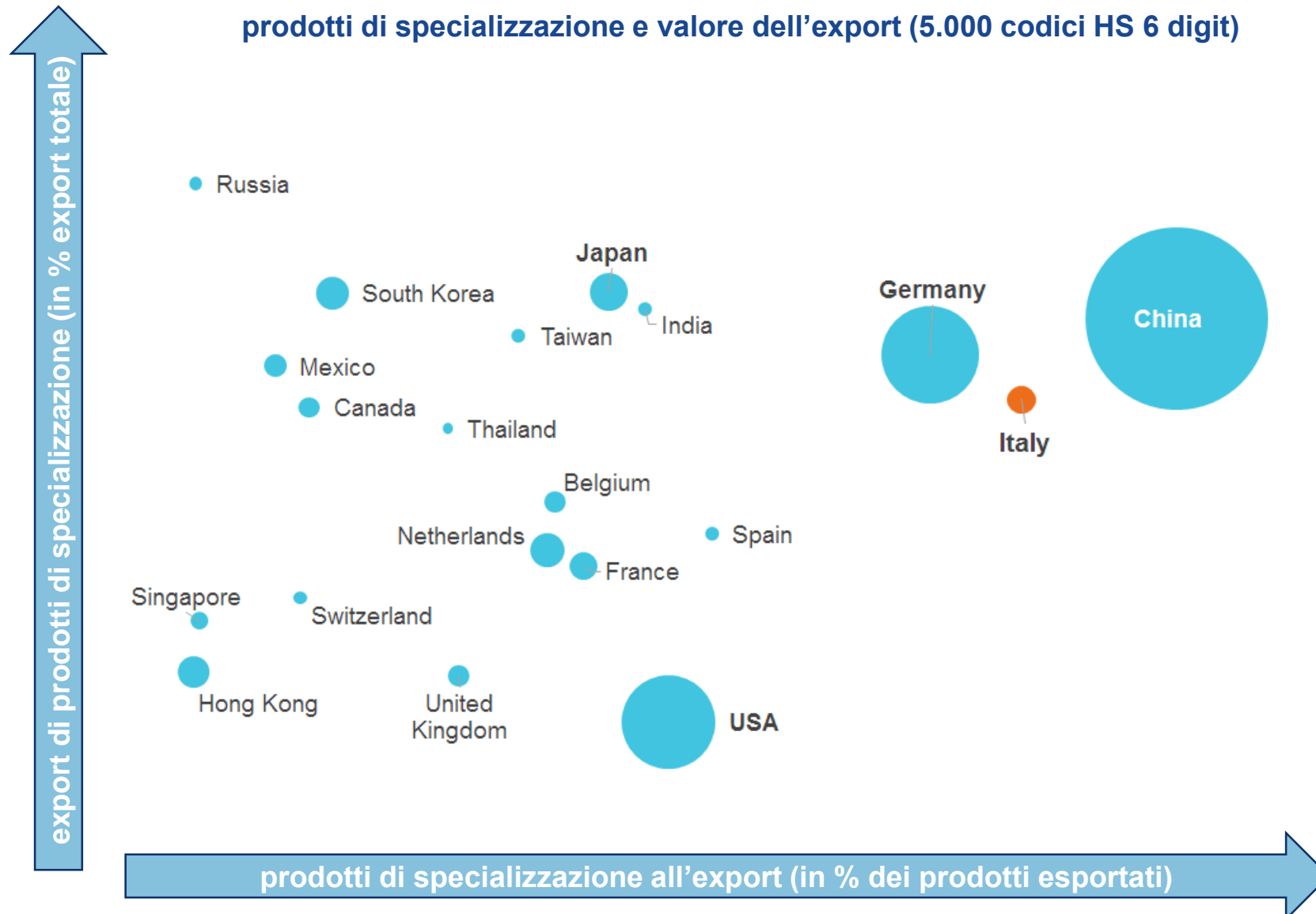
varietà e specializzazione dell'export (su 5.000 codici HS 6 digit)



all rights reserved

e alla concorrenza diretta dei grandi player mondiali

Un posizionamento competitivo molto sfidante

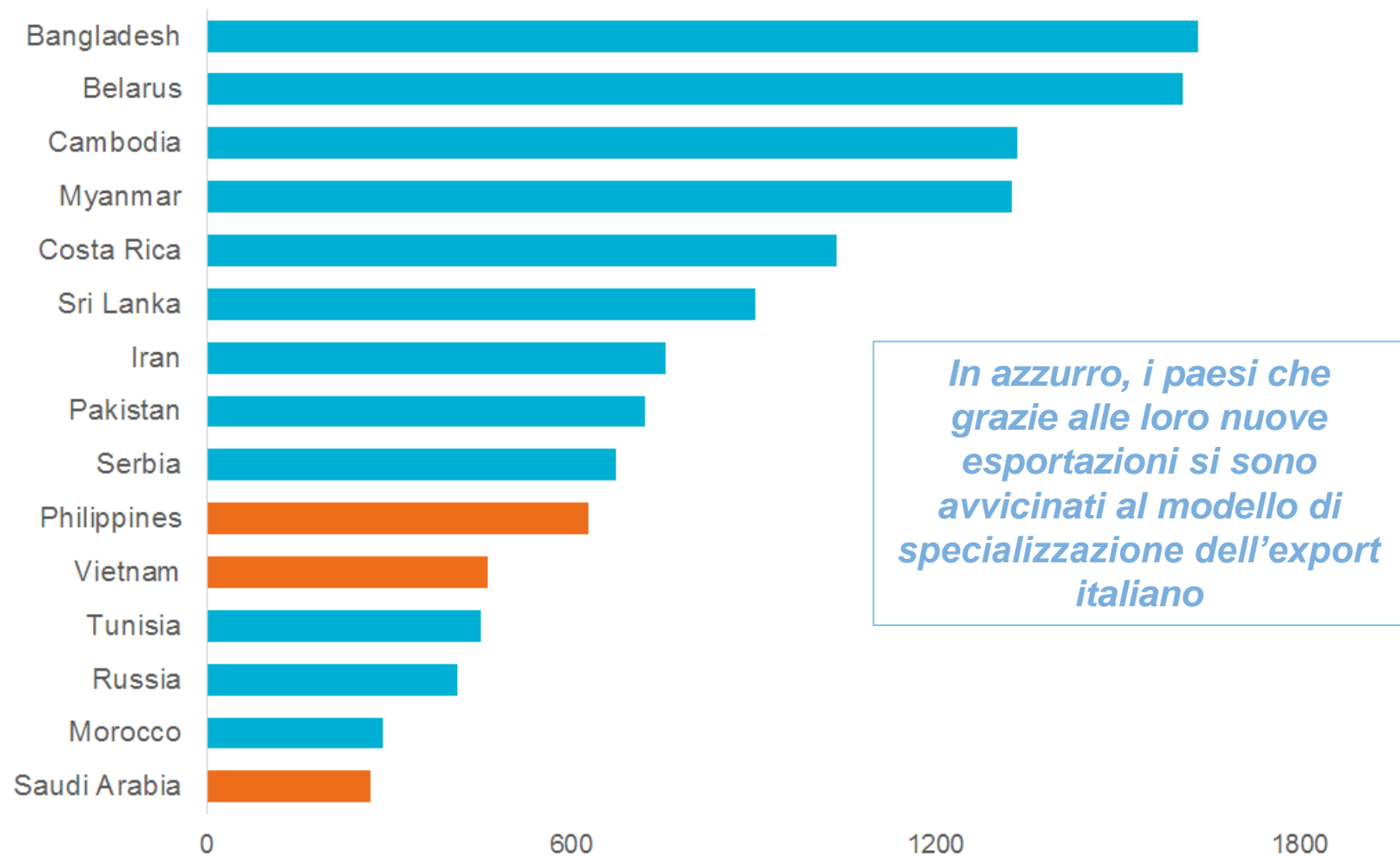


all rights reserved

Le specializzazioni non sono sempre facilmente difendibili

La crescita dei nuovi concorrenti inasprisce la competizione soprattutto nei settori a minor innovazione trasversale

nuovi prodotti di export delle economie emergenti (numero nuovi codici HS6 esportati tra 2010 e 2017)

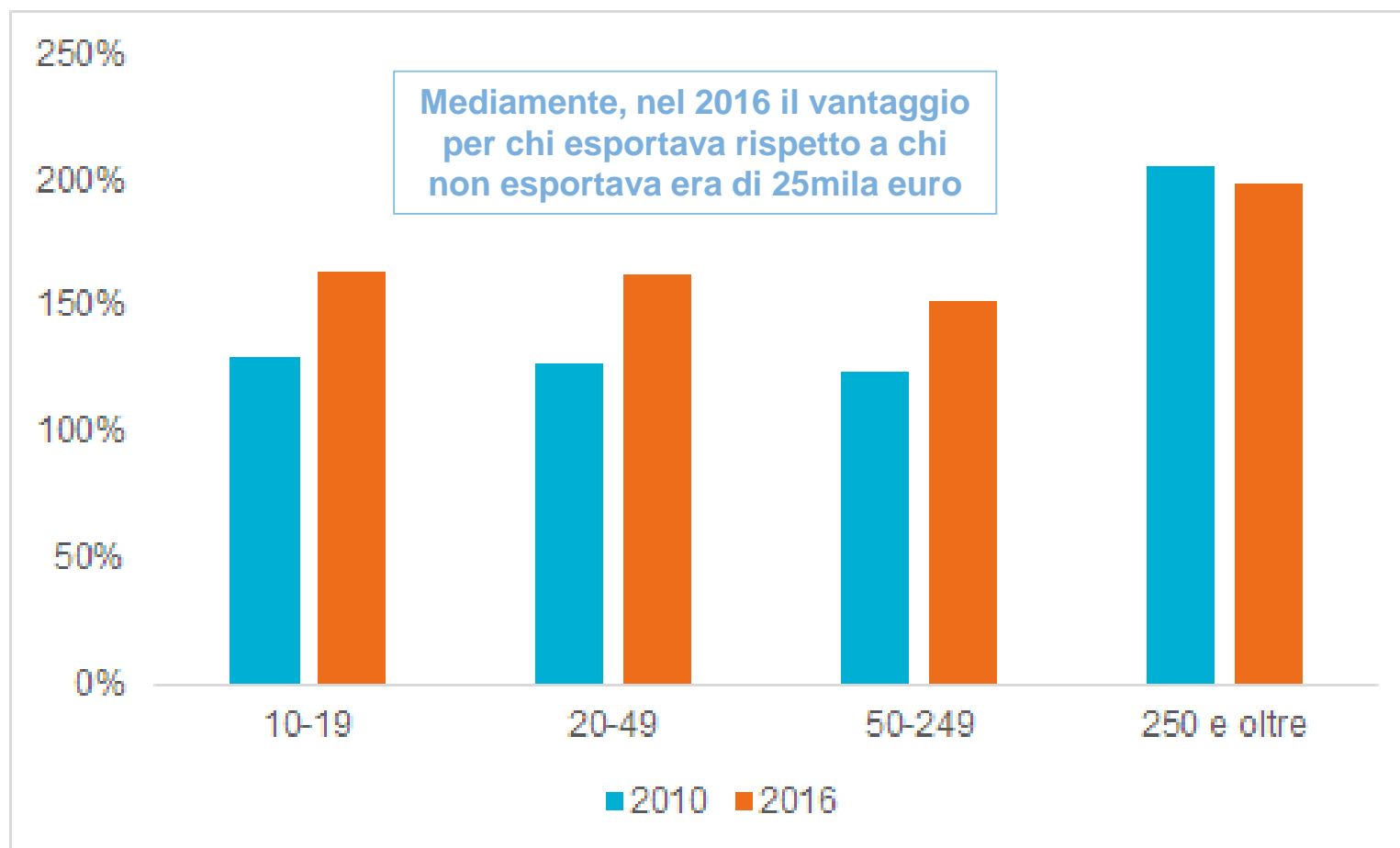


all rights reserved

Ma l'estero conviene sempre (di più)

I vantaggi di produttività sono evidenti e crescenti nel tempo

Rapporto tra il valore aggiunto per addetto delle imprese esportatrici e quello delle imprese non esportatrici per classi dimensionali (addetti)





Contatti

Prometeia per le imprese:

- www.prometeia.it/prometeiamio
- andrea.massarelli@prometeia.com
- +39 345 671788

Bologna

Via Guglielmo Marconi,43
+39 051 6480911
italy@prometeia.com

Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
egypt@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
+39 02 80505845
italy@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82

Mosca

ul. Ilyinka, 4
Capital Business Center Office 308
+7 (916) 215 0692
russia@prometeia.com

Roma

Via Tirso, 26
italy@prometeia.com



www.prometeia.it